Bimestrale della Confartigianato
della provincia di Ravenna

aziende più

LA VOCE DELL'ARTIGIANATO
E DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Anno XI
Numero 1
febbraio marzo
2015

poste Italiane S.p.a. - Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (c0mv. in L. 27/02/04 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Ravenna

Impresa e Made in Italy

Confartigianato ha premiato le imprese 'fedeli da 30 e 50 anni' ed ha portato all'Alighieri di Ravenna il Teatro sociale di Tiziana di Masi e le opportunità offerte alle imprese da EXPO e Fuori-Expo di Milano 2015

- Italian Makers Village: con il Fuori-Expo di Confartigianato sono protagoniste anche le PMI
- Turismo: intervista al nuovo Assessore Regionale Corsini
- Assicurazioni auto: NO ad un provvedimento liberticida a favore delle lobby!

Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

www.confartigianato.ra.it

In Emilia-Romagna il tuo leasing è

FRAER LEASING

il nostro impegno per chi si impegna

gli uffici della

CONFARTIGIANATO DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

sono a Tua disposizione per fornirti la migliore assistenza e consulenza

GRUPPO SOCIETE GENERALE

Questo numero è stato chiuso in tipografia il giorno: 20 febbraio 2015
Il prossimo numero di Aziendepiù uscirà a fine aprile 2015
Anno 11 - Numero 1 (fascicolo nr. 61) - FEBBRAIO - MARZO 2015

Bimestrale della Confartigianato della provincia di Ravenna
Aziende più
LA VOCE DELL'ARTIGIANATO E DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Periodico bimestrale
della Confartigianato
della provincia di Ravenna

Direttore Responsabile:
Gianfranco Ragonesi

Comitato di Redazione:
Giancarlo Gattelli *(coordinatore)*
Andrea Demurtas
Antonello Piazza
Tiziano Samorè
Luciano Tarozzi
Stefano Venturi

Hanno collaborato a questo numero:
Riccardo Caroli - Marco Granelli
Andrea Corsini - Michele Ianiri
Marcello Martini - Maurizio Cottignola
Massimiliano Serafini - Paolo Bandini
Davide Ranalli - Claudia Casali
Alberto Mazzoni

In copertina:
Per presentare l'articolo
sul credito all'imprenditoria femminile
abbiamo scelto un collage
di foto di Giampiero Corelli realizzate
per la mostra "Questione di grinta: storia
delle donne di Confartigianato"

Proprietario:
Confartigianato
Associazione Provinciale di Ravenna

Editore:
Confartigianato Servizi Soc. Coop.
Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna RA

Redazione, amministrazione, pubblicità:
Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna RA
Tel. 0544.516111 - Fax 0544.407733
e-mail: info@confartigianato.ra.it

Registrazione presso il Tribunale di Ravenna
nr. 1251 del 31/01/2005
Iscrizione al R.O.C. nr. 12441

Stampa: Edizioni Moderna Ravenna
Via G. Pastore, 1 - Tel. 0544.450047

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003.

Il D.Lgs. 196/03 "Codice della Privacy", tutela la riservatezza dei dati personali ed impone una serie di obblighi a chi tratta dati e informazioni riferite ad altri soggetti. La informiamo che siamo venuti a conoscenza dei suoi dati tramite pubblico registro. I dati verranno da noi utilizzati esclusivamente al fine dell'invio della rivista "Aziendepiù". Il trattamento avverrà tramite strumenti cartacei ed informatici e sarà effettuato al solo scopo della spedizione citata. Tali dati potranno essere comunicati a terzi esclusivamente per esigenze di ordine tecnico ed operativo, strettamente collegate alle finalità sopra indicate. In relazione al trattamento dei suoi dati, potrà esercitare i diritti di accesso di cui all'art. 7 del Codice della Privacy, ovvero: conoscere quali dati sono memorizzati, ottenere l'aggiornamento, la rettifica o integrazioni di eventuali dati errati o incompleti; opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. Titolare del trattamento dei dati è il sig. Tiziano Samorè, Direttore Generale di Confartigianato Servizi.

2015: un inizio diverso *a pagina 5*
Investire preventivamente sulla salvaguardia del territorio *a pagina 5*
Con 'Italian Makers Village', protagoniste dell'Expo anche le PMI *a pagina 7*
I biglietti di Expo 2015 a prezzo scontato presso i nostri uffici *a pagina 8*
PMI: export in crescita, Emilia Romagna terza in Italia *a pagina 9*
Intervista al neo Assessore regionale al Turismo, Andrea Corsini *a pagina 10*

NOTIZIARIO ARTIGIANO - *l'inserto tecnico da conservare*
CCNL meccanica: firmato accordo-ponte
Richieste dati e registri internet: attenzione a ciò che si firma!
Sgravi contributivi per le nuove assunzioni a tempo indeterminato
Partite IVA: pienamente operativi i controlli sulla monocommittenza
Il nuovo regime agevolato forfetario della Legge di stabilità 2015
Contributi per fiere all'estero e per tecnologie informatiche
Finanziato il Bando ISI INAIL per le azioni a favore della salute e sicurezza sul lavoro
Tutte le novità per l'autotrasporto
La pagina dell'INAPA

RCA: no a provvedimenti liberticidi a favore delle assicurazioni *a pagina 23*
Amedeo Genedani è il nuovo Presidente di UNATRAS *a pagina 23*
Premio fedeltà, Made in Italy, Fuori-Expo: la serata all'Alighieri *a pagina 24*
Lugo: il Pavaglione tornerà ad essere il salotto della città *a pagina 27*
Ravenna 'bella di sera' per OMC 2015 *a pagina 28*
Il 2015 del MIC sarà un anno internazionale *a pagina 29*
Il Dott. Francesco Russo è il nuovo Prefetto di Ravenna *a pagina 30*
Insostenibile l'imposizione fiscale locale sulle imprese cervesi *a pagina 30*

Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA
www.confartigianato.ra.it

Ravenna Sede Provinciale:
Viale Berlinguer, 8 - 48124 RAVENNA RA - Tel. 0544.516111- Fax 0544.407733
Ravenna Ufficio Consar: Via Vicoli, 93 - Tel. 0544.469209
Alfonsine: Via Nagykata, 21 - Tel. 0544.84514 - Fax 0544.84617
S.P. in Vincoli: Via Farini, 93 - Tel. 0544.550113
RUSSI: Via Trieste, 26 - Tel. 0544.580103 - Fax 0544.582779
CERVIA: Via Levico, 8 - Tel. 0544.71945 - Fax 0544.71525
FAENZA: Via B. Zaccagnini, 8 - Tel. 0546.629711 - Fax 0546.629712
Faenza Centro Storico Via XX Settembre, 27 - Tel. 0546.665585 - Fax 0546.688721
Brisighella: Via Naldi, 21 - Tel. 0546.81586 - Fax 0546.994049
Riolo Terme: Via F.lli Cervi, 6 - Tel. 0546.71357 – Fax 0546.77168
Castelbolognese: Via Emilia Interna, 33/c - Tel. 0546.50191 – Fax 0546.50460
Solarolo: Via Schiavonia, 3 - Tel. 0546.52760 Fax 0546.52553
LUGO:Via Foro Boario, 46 - Tel. 0545.280611 - Fax 0545.31676
Cotignola: Via Canossa,7 - Tel. 0545.280611
Fusignano: Corso Emaldi, 86 - Tel. 0545.51661
BAGNACAVALLO: Via Vecchia Darsena, 12 - Tel. 0545.61454 - Fax 0545.63865

Bimestrale della Confartigianato della provincia di Ravenna
Aziende più
LA VOCE DELL'ARTIGIANATO E DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

SPAZI PUBBLICITARI SU AZIENDEPIU':
le aziende interessate ad acquisire uno spazio promozionale su Aziendepiù sono pregate di mettersi in contatto direttamente con la Redazione della rivista (0544.516134).

I piccoli abusivi creano un grosso guaio.

©2013 abc

Scegli la professionalità.
AFFIDATI A UN VERO ARTIGIANO.

SE VOGLIAMO RIEMERGERE TUTTI, INIZIAMO A DIRE BAST@

Ci scandalizziamo per l'abusivismo, ma spesso lo incentiviamo nella nostra vita quotidiana con il consumo di beni o servizi.

Non essere complice!

Segnala a CNA e Confartigianato con una e-mail chi uccide il lavoro di tutti gli artigiani che operano nella legalità.

E-mail dedicate:
stopabusivismo@ra.cna.it • stopabusivismo@confartigianato.ra.it

Info: www.ra.cna.it • www.confartigianato.it

Con il patrocinio di tutte le Amministrazioni comunali della provincia di Ravenna

iniziativa promossa da

60° Confartigianato 1953 • 2013
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

CNA Provinciale di Ravenna

con il contributo di

Camera di Commercio Ravenna

2015: un inizio diverso

Dopo molti anni, apriamo il primo numero di AziendePiù con qualche concreto segnale positivo: negli ultimi mesi del 2014 ed in questo primissimo scrocio del 2015, l'economia europea è in crescita.
Spinti dal basso costo del petrolio e da un Euro più debole, soprattutto Germania e Spagna si sono mosse. Italia e Francia arrancano più faticosamente, ma ci sono buone possibilità che il traino delle economie più forti spinga anche noi verso percentuali positive che non si vedevano da tempo.
Certo: essere al traino significa ripartire, ma anche vedere ancora allargare il gap con le economie più forti, che si farà sentire alla prossima crisi.
Ecco perchè è urgente che la politica ponga in essere riforme strutturali a favore delle imprese.
In questo Paese c'è chi investe tutto il proprio lavoro e tutti i propri capitali nella propria azienda, e c'è chi nasconde i soldi in Svizzera. C'è chi paga le tasse, le imposte, i contributi, è in regola con autorizzazioni, comunicazioni periodiche obbligatorie, registri dei rifiuti, contabilità e... c'è chi si nasconde facendo l'abusivo, ed offrendo ai propri possibili 'clienti' uno sconto molto facile, visto che Iva e pressione fiscale gli sono sconosciuti.
I primi sono quelli che creano posti di lavoro, rendono possibile ai propri dipendenti una vita normale, fatta di garanzie pensionistiche e rispetto della sicurezza sul lavoro, i secondi distruggono tutto questo, mortificando il concetto stesso di società civile e rispetto delle regole.
Non è possibile che chi vuole essere in regola, sia indifeso rispetto a chi bara.
Nel 2014, in Italia, sono nate 340 imprese artigiane al giorno. Significa che l'artigianato è ancora il motore produttivo dell'Italia. Per agganciare davvero la ripresa, però, è necessario che Governo e Parlamento riformino davvero questo Paese, dandoci norme più chiare, una giustizia civile più veloce, una pressione fiscale più equa.
Il 2015 può essere l'anno della svolta. Finalmente

Riccardo Caroli
Presidente Confartigianato
della provincia di Ravenna

Investire sulla salvaguardia del territorio senza attendere le emergenze

Qualche settimana fa il nostro territorio è stato messo a dura prova dal maltempo, ed ancora una volta ha dimostrato tutta la sua fragilità.
Centinaia di imprese hanno registrato danni, in alcuni casi molto gravi, che mettono a rischio la prosecuzione stessa della loro attività.
Come Associazioni d'impresa, abbiamo immediatamente chiesto lo stato di calamità naturale, nella speranza che, una volta tanto, sia possibile un aiuto tangibile e concreto che, in fretta, riduca il danno subito.
Abbiamo inoltre incontrato il mondo degli istituti bancari, affinchè siano previsti reali plafond di credito agevolato, affinchè le aziende possano immediatamente operare le necessarie ristrutturazioni.
Siamo certi che lo spirito del 'rimboccarsi le maniche', proprio degli imprenditori romagnoli, non mancherà. Ma con la stagione turistica alle porte, non deve mancare l'impegno delle Pubbliche Amministrazioni a far sì che le pratiche edilizie, per le ristrutturazioni e le opere di manutenzione resesi necessarie, siano espletate con la massima velocità.
E poi non dobbiamo dimenticarci del nostro territorio. Ebbene sì: ancora una volta siamo a contare i danni di un evento che, forse, non può più definirsi eccezionale. Il clima è cambiato, inutile negarlo. E' quindi necessario prevedere interventi straordinari ed urgenti che mettano in sicurezza le nostre città e le nostre aziende.
E così la costa, che non solo è a difesa dell'entroterra, ma è anche fondamentale per la nostra economia, rappresentando una vera e propria industria delle vacanze, con l'indotto che ne consegue.
Se ognuno farà la sua parte, Enti Locali, istituti di credito, organizzazioni imprenditoriali, aziende e cittadini, siamo certi che per molti altri decenni non mancheranno le cerimonie come quella in copertina, ovvero la premiazione delle aziende 'fedeli' a Confartigianato da oltre 30 e 50 anni, perchè è nel Dna degli imprenditori artigiani, fare in modo che la propria azienda continui a produrre sviluppo, occupazione, progresso economico.
Noi vogliamo vedere il bicchiere mezzo pieno, ed operiamo affinchè questo territorio continui ad essere uno dei migliori al mondo nel quale vivere e lavorare

Tiziano Samorè
Segretario Confartigianato
della provincia di Ravenna

In allegato a questo numero di AziendePiù trovate la Guida alle Convenzioni riservate agli Associati a Confartigianato, Ancos ed Anap per il 2015:

Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

IMV EXPO 2015 | ITALIAN MAKERS VILLAGE

Italian Excellence, Food & Style

Maggio - Ottobre 2015
Milano, Via Tortona 32

www.italianmakersvillage.it

Con il Patrocinio di
EXPO MILANO 2015
NUTRIRE IL PIANETA
ENERGIA PER LA VITA

FUORI EXPO BY

Confartigianato
Imprese Emilia-Romagna

dal 25 al 29 giugno 2015
dal 17 al 21 settembre 2015

“Italian makers village” con il fuori Expo 2015 protagoniste anche le PMI

Il fuori-Expo di Confartigianato in Via Tortona, a Milano. A giugno e a settembre le settimane ‘dedicate’ all’Emilia Romagna

Il prossimo 1° maggio aprirà i battenti l’Expo2015, un evento al quale prenderanno parte 145 Paesi, 3 organizzazioni internazionali e per il quale le previsioni parlano di oltre 30 milioni di visitatori, *“Confartigianato Emilia Romagna sarà in prima linea a Milano, per portare l’eccellenza del settore manifatturiero legato all’alimentazione, tema dell’Expo”* ha detto il presidente regionale della nostra Associazione, **Marco Granelli**, presentando l’iniziativa “Italian Makers Village” nel corso di una conferenza stampa svoltasi a Bologna lo scorso 5 febbraio.

Le previsioni non sono solo sull numero dei biglietti: pare infatti che l’Expo potrà avere un impatto positivo sul sistema economico italiano: dal 2012 al 2020 l’evento potrà realizzare 23,6 miliardi di euro di produzione aggiuntiva, con 191.000 persone impiegate direttamente o indirettamente.

“Italian makers village” è uno spazio pensato per tutte le imprese emiliano-romagnole che vogliono essere all’Expo: si tratta di uno spazio a disposizione per due settimane, la prima dal 25 al 29 giugno e la seconda dal 17 al 21 settembre. *“Con questa iniziativa”*, ha spiegato Granelli *“Confartigianato Emilia Romagna vuole rendere le imprese della nostra Regione protagoniste di un grande evento e dare loro la possibilità di sfruttare al meglio la vetrina mondiale dell’esposizione che si terrà a Milano. Invitiamo pertanto le aziende interessate a rivolgersi direttamente alle nostre sedi dei vari territori per ogni informazione utile per la presenza all’Expo; gli imprenditori potranno così scegliere se essere a Milano a giugno o a settembre”.*

Italian Makers Village nasce da un’esigenza diventata opportunità grazie all’Expo: quella di dare un nuovo slancio di internazionalizzazione al Made in Italy.

Expo 2015 non è solo una rassegna, ma un vero e proprio processo partecipativo che coinvolge attivamente innumerevoli soggetti, tra espositori e visitatori, attorno a un tema cruciale: Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita. Sei mesi di esperienze, confronto e innovazione all’insegna della sostenibilità. 144 paesi partecipanti, 3 organizzazioni internazionali, un milione di metri quadrati di sito espositivo e circa 20 milioni di visitatori previsti. Un evento che mette l’Italia al centro del mondo e che porta il mondo in Italia. Una vetrina imperdibile per le nostre eccellenze artigiane.

La Confartigianato nazionale, già presente all’interno del Padiglione Italia con un’area espositiva e uno spazio Istituzionale, ha deciso di puntare su Expo e di dare corpo ad un progetto parallelo, che permetta e favorisca la promozione e la commercializzazione di realtà e prodotti d’eccellenza, l’interazione con visitatori, buyers e delegazioni commerciali estere, nonchè la valorizzazione dell’aspetto culturale, divulgativo e sociale del Made in Italy attraverso mostre, convegni, allestimenti ed eventi ricreativi che aiutino a comunicare il significato dell’ “artigenialità italiana”.

Sei mesi di eventi, rassegne, incontri, percorsi tematici e laboratori per far incontrare le eccellenze artigianali italiane e i visitatori di Expo 2015. È Italian Makers Village, il Fuori Expo di Confartigianato che sorge in Via Tortona 32, nel cuore creativo di Milano. Un luogo in cui tradizione e modernità si fondono per offrire al pubblico tutte le emozioni del Made in Italy, un luogo in cui la qualità produttiva torna ad essere il simbolo dell’Italia nel mondo.

La Zona Tortona è una vecchia area industriale trasformata in uno

Edizioni Moderna
Società Cooperativa
Via G. Pastore, 1 - 48123 Ravenna
Tel. 0544 450047- Fax 0544 451720
info@edizionimoderna.com - www.edizionimoderna.com

I biglietti di EXPO 2015 a prezzo scontato presso Confartigianato

Presso gli uffici di Confartigianato è possibile acquistare i biglietti d'ingresso ad Expo 2015 di tipo "open" (cioè senza il vincolo della data) al prezzo di € 22 euro iva compresa.
Ricordiamo che il costo ordinario del biglietto di tipo "open" se acquistato prima dell'apertura dell'Expo (1° maggio) è di 32 euro, mentre dopo quella data salirà a 39 euro.
Informazioni presso gli Uffici di Ravenna, Lugo, Faenza, Russi, Bagnacavallo e Cervia.

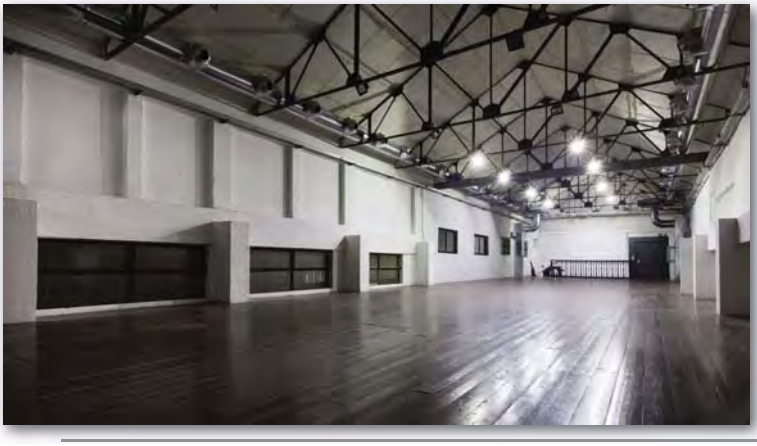
MILANO 2015
1 MAGGIO • 31 OTTOBRE
NUTRIRE IL PIANETA
ENERGIA PER LA VITA

Expo Milano 2015, Esposizione Universale dedicata alla sicurezza e alla qualità alimentare sarà centrata sul tema: Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita. "*Si tratta di un evento che rappresenta un'occasione per mettere in evidenza la qualità, la creatività e il legame con la tradizione e il territorio delle produzioni artigiane del settore alimentare* - prosegue Granelli - *Nella nostra regione, prima in Italia per numero di prodotti agroalimentari di qualità Dop e Igp, ben 39, il settore dell'artigianato alimentare conta 8.166 imprese. La maggior parte di queste, l'81%, sono nei servizi di ristorazione: cibi da asporto (42,4%) e Pasticcerie panifici e gelaterie (38,6%). Confartigianato le aiuterà ad arrivare all'Expo, per poter portare fin la tutta l'eccellenza che le contraddistingue".*

A confermare la pregevolezza dei prodotti emiliano romagnoli sono i dati dell'**export:** nei primi nove mesi del 2014 il valore delle esportazioni manifatturiere in Emilia-Romagna - che rappresentano il 97,6% del totale export della regione - è pari a 38,6 miliardi di euro, valore più elevato registrato tra le regioni italiane dopo quello della Lombardia (78,8 miliardi di euro) e pari al 13,7% dell'ammontare complessivo dell'export nazionale.

"Ciò che veramente rende uniche le imprese della nostra regione", ha spiegato il presidente di Confartigianato Emilia Romagna Marco Granelli, *"è il "valore artigiano" della manifattura, parliamo di imprese nelle quali c'è una predominanza di alcuni caratteri e in particolare: rielaborazione della struttura e composizione delle materie prime, combinando in differenti matrici tecnologiche prodotti artigianali caratterizzati da creatività, innovazione ed originalità; la realizzazione dei prodotti è fondata sulle conoscenze della tradizione e caratterizzata da un forte legame con le risorse – umane e materiali - del territorio. Tutta questa sapienza, eccellenza, bontà è ciò che porteremo da maggio all'Expo 2015 di Milano. Porteremo il Made in Emilia Romagna"*.

a cura di ***Giancarlo Gattelli***



dei quartieri più in voga della città, un luogo dove nuove realtà produttive dedicate al mondo della moda e del design hanno cambiato la fisionomia del quartiere, che ha già alle sue spalle una storia industriale illustre e gloriosa.
Showroom, laboratori d'arte, spazi polifunzionali e officine di idee legate all'industria creativa: qui sono presenti i più importanti spazi e realtà imprenditoriali che ospitano, organizzano e promuovono attività ed eventi unici e di grande richiamo durante
tutto l'anno.
Tortona 32 è un grande spazio espositivo multifunzionale di 1.800 metri quadrati, ricavato da un laboratorio artigianale ancora parzialmente attivo. Suddiviso in diverse sale comunicanti, è raggiungibile anche da una strada privata che garantisce un accesso riservato. La location vanta anche quattro vetrine ed un ampio ingresso direttamente su strada che garantisce un'eccellente visibilità.
L'Emilia-Romagna è la seconda regione manifatturiera in Italia: il comparto conta 52.502 imprese registrate, di cui il 57,5% pari a 30.180 sono artigiane; la componente manifatturiera rappresenta l'11,3% del totale imprese e il 22,3% dell'artigianato; oltre la metà (57,5%) delle imprese manifatturiere di questa regione sono artigiane. Nel settore manifatturiero risultano impegnati 449.271 addetti, pari al 28,6% degli occupati totali; nell'artigianato manifatturiero si contano 117.877 addetti pari al 37,2% dell'occupazione artigiana e al 26,2% dei lavoratori nel settore manifatturiero. In particolare si osserva che il 96,8% delle imprese che operano nel manifatturiero sono micro e piccole imprese con meno di 50 addetti e occupano il 50,9% degli occupati del settore. In termini di occupati l'artigianato manifatturiero dell'Emilia-Romagna vede concentrata oltre la metà (57,1%) dell'occupazione in quattro settori: Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature) con 25.340 addetti (21,5% del totale), Industrie alimentari con 16.640 addetti (14,1%), Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature con 14.681 addetti (12,5%) e Confezione di articoli di abbigliamento, confezione di articoli in pelle e pelliccia con 10.612 addetti (9,0%).

PMI: export in crescita, Emilia Romagna terza in Italia

I dati del Centro Studi di Confartigianato fanno sperare in un 2015 positivo, ma resta ancora lo strapotere delle provincie emiliane

E' ancora una volta l'export a sostenere aziende artigiane e Piccole e Medie Imprese. Questa in estrema sintesi, il risultato più evidente che balza all'occhio leggendo i risultati dell'analisi del Centro Studi di Confartigianato relativa ai primi nove mesi del 2014.

I primi tre trimestri dell'anno appena concluso sono infatti andati in archivio con i settori manifatturieri a più alta concentrazione cresciuti del 3,3%, performance doppia rispetto al totale export (+1,7%); in questi settori operano 243.218 imprese artigiane con 678.207 addetti, pari al 69,6% dell'occupazione dell'artigianato manifatturiero.

In questo quadro l'Emilia Romagna continua a far registrare performance importanti, essendo terza in Italia per quanto riguarda il contributo al totale dell'export nazionale. Tra le 20 province con il peso maggiore, ne troviamo ben quattro emiliane: Bologna, Parma, Modena e Reggio Emilia. Un dato comunque molto positivo, soprattutto in un momento in cui l'export, e ovviamente il prorio indotto, pare essere il comparto nazionale candidato ad agganciare per primo la ripresa.

Servono però maggiori sostegni ad artigiani e pmi, si legge nel rapporto, per aiutarli a penetrare con ancora maggiore efficacia i mercati esteri: si tratta di realtà piccole ma eccellenti, quindi occorrono investimenti regionali e nazionali per far arrivare maggiori risorse finanziarie, necessarie per realtà con scarsa capitalizzazione.

I numeri. Il dato cumulato dei primi nove mesi del 2014 mostra che quasi un quarto delle esportazioni delle micro e piccole imprese proviene dalla Lombardia (24,5%), il 21,6% dal Veneto, il 13,3% dall'Emilia-Romagna e l'11,9% dalla Toscana; nel complesso queste regioni rappresentano il 71,4% dell'export manifatturiero delle MPI, pari a 53,8 miliardi di euro.

Focalizzando l'analisi alle otto maggiori regioni - che comprendono il 90,2% dell'export di micro e piccola impresa - la dinamica più accentuata dell'export nei primi tre trimestri del 2014, e superiore al dato medio, si riscontra in Piemonte (+5,5%), seguita dal Veneto (+4,4%), Friuli Venezia Giulia (+4,0%), Lombardia (+3,6%); le Marche, a seguito della maggiore esposizione sul mercato russo, è l'unica tra le maggiori regioni con una flessione dell'export (-1,3%).

Il dettaglio provinciale evidenzia che, nei primi nove mesi del 2014, il maggiore contributo alle esportazioni di MPI proviene dalla provincia di Milano con una quota dell'8,6% del totale export nazionale dei settori in esame; seguono con valori superiori al 3,0% le province di Vicenza (6,8%), Firenze e Treviso (entrambe con una quota del 5,1%), Brescia (3,3%), Arezzo (3,1%) e Verona (3,0%).

Considerando il mercato di destinazione delle esportazioni MPI di queste province, si rileva che Verona è quella che mostra una più alta quota di export MPI destinata al mercato dell'Ue a 28 pari al 70,4%; seguono Brescia (66,4%) e Treviso (66,0%) mentre per le province di Vicenza (47,4%), Firenze (42,5%), Milano (36,5%) e Arezzo (24,2%) i mercati dell'Unione europea rappresentano meno del 50% dell'export MPI.

Export manifatturiero. Nei primi nove mesi del 2014 il valore delle esportazioni manifatturiere – che rappresentano il 96,0% del totale export nazionale – è pari a 282,5 miliardi di euro e registrano una crescita dell'1,7% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, pari a 4,6 miliardi di euro in più. I dettaglio si osserva che circa i tre quarti (74,5%) del totale delle esportazioni proviene da cinque regioni, in particolare: dalla Lombardia proviene il 27,9% delle esportazioni totali; seguita dal Veneto (13,8%), dall'Emilia-Romagna (13,7%), dal Piemonte (10,9%) e dalla Toscana (8,2%). Tra queste l'Emilia-Romagna registra, nei primi nove mesi del 2014, la maggiore crescita tendenziale dell'export (+4,2%), rilevando in termini assoluti l'aumento maggiore pari a 1,5 miliardi di euro.

A livello provinciale i territori che contribuiscono in misura maggiore all'export manifatturiero nei primi nove mesi del 2014 sono Milano che rappresenta il 9,4% del totale export nazionale; seguono Torino (5,4%), Vicenza (4,2%), Brescia (3,7%), Bergamo (3,5%) e Bologna (3,1%).

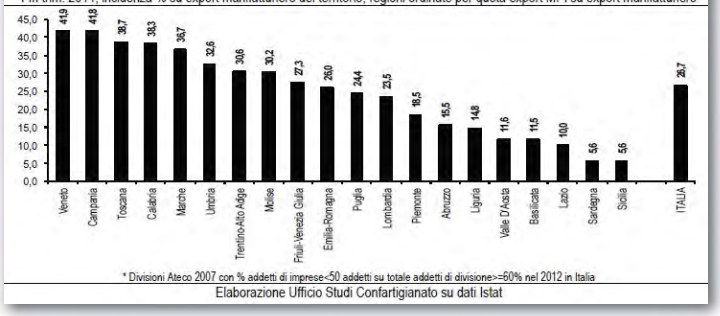
Export di MPI* manifatturiere nei primi nove mesi del 2014 nelle regioni italiane
I-III trimestre 2014; mln euro cumulati; composizione, quote %, ranking, var. ass. e % su stesso periodo 2013. Imprese attive

Regione	I-III trim. 2014	%	Rank	Quota export UE a 28	Rank	Quota export extra UE a 28	Var. ass. tot. export su I-III trim. 2013	Var. % tot. export su I-III trim. 2013	Rank
Abruzzo	807,5	1,1	12	55,2	8	44,8	-76,0	-8,6	19
Basilicata	71,1	0,1	17	68,1	2	31,9	2,0	2,9	10
Calabria	79,7	0,1	17	49,9	15	50,1	2,0	2,6	11
Campania	2.804,4	3,7	7	53,3	12	46,7	7,2	0,3	15
Emilia-Romagna	10.016,9	13,3	3	62,6	4	37,4	253,7	2,6	11
Friuli-Venezia Giulia	2.342,0	3,1	8	63,7	3	36,3	89,7	4,0	7
Lazio	1.266,3	1,7	11	45,5	17	54,5	31,2	2,5	13
Liguria	710,4	0,9	14	52,4	14	47,6	2,6	0,4	14
Lombardia	18.495,9	24,5	1	54,1	11	45,9	636,1	3,6	8
Marche	3.378,2	4,5	6	52,7	13	47,3	-43,9	-1,3	16
Molise	73,4	0,1	17	56,7	7	43,3	-11,2	-13,2	20
Piemonte	5.703,9	7,6	5	55,0	9	45,0	299,6	5,5	5
Puglia	1.319,9	1,8	10	59,5	5	40,5	115,7	9,6	2
Sardegna	194,5	0,3	16	41,6	19	58,4	-4,5	-2,2	18
Sicilia	375,1	0,5	15	54,5	10	45,5	30,2	8,7	3
Toscana	9.000,1	11,9	4	40,9	20	59,1	270,8	3,1	9
Trentino-Alto Adige	1.467,1	1,9	9	76,4	1	23,6	107,5	7,9	4
Umbria	825,6	1,1	12	48,2	16	51,8	-10,9	-1,3	16
Valle D'Aosta	51,6	0,1	17	44,1	18	55,9	10,1	24,4	1
Veneto	16.298,6	21,6	2	57,6	6	42,4	682,7	4,4	6
Nord-Ovest	24.961,8	33,1	2	54,3	3	45,7	948,5	3,9	1
Nord-Est	30.124,7	40,0	1	60,6	1	39,4	1.133,7	3,9	1
Centro	14.470,2	19,2	3	44,5	4	55,5	247,1	1,7	3
Mezzogiorno	5.725,7	7,6	4	54,9	2	45,1	65,4	1,2	4
Province non specificate e altri stati membri	88,0	0,1		0,1		99,9	0,5	0,6	
ITALIA	**75.370,5**	**100,0**		**54,9**		**45,1**	**2.395,2**	**3,3**	

* Divisioni Ateco 2007 con % addetti di imprese<50 addetti su totale addetti di divisione>=60% nel 2012 in Italia

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

Quota export MPI* su export manifatturiero nei primi nove mesi del 2014 per regione
I-III trim. 2014; incidenza % su export manifatturiero del territorio; regioni ordinate per quota export MPI su export manifatturiero



* Divisioni Ateco 2007 con % addetti di imprese<50 addetti su totale addetti di divisione>=60% nel 2012 in Italia

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

Natural Salumi
BISANZIO Salumi
Bisanzio Salumi *srl*
Via dell'artigianato, 2
48011 Alfonsine RA
Tel. 0544.82206
Fax 0544.82812
www.bisanziosalumi.it

‘Progettare e ridefinire l’intera organizzazione turistica regionale’

Andrea Corsini, nuovo Assessore regionale al Turismo, fa un’analisi delle prospettive del settore e ci anticipa quali saranno i suoi obiettivi

Lo scorso 22 dicembre è stata presentata, a un mese dal voto, la nuova Giunta Regionale dell’Emilia Romagna scelta dal nuovo Presidente Stefano Bonaccini. A ricoprire un ruolo ‘di peso’ come quello, in una Regione come la nostra, rappresentato dall’Assessorato al Turismo, è stato chiamato **Andrea Corsini**, che da due mandati ricopriva lo stesso ruolo nel Comune di Ravenna.

Ad Andrea Corsini chiediamo innanzitutto una valutazione sullo stato del comparto turistico dell’Emilia Romagna e, naturalmente, su quello del nostro territorio, che conosce molto bene: quali sono, a suo parere, i punti di eccellenza, e quelli di debolezza, della nostra offerta turistica?

Questa regione dispone di tantissime “perle” uniche, dalle 10 città d’arte e cultura ai paesaggi incontaminati delle montagne dell’Appennino e del Delta del Po, passando per la Motorvalley e un’enogastronomia uniche al mondo, senza dimenticare il wellness termale e sportivo, un artigianato e un’industria manifatturiera di altissimo livello e, naturalmente, la Riviera Romagnola con i suoi 110 chilometri di divertimento e vacanza per tutta la famiglia.

Si tratta di eccellenze che nascono, innanzitutto, da una altissima capacità imprenditoriale e da un retaggio culturale e una identità fortissimi, unici nel panorama europeo della vacanza e che hanno generato, negli anni, grazie a una buona sinergia pubblico-privata, anche un ottimo livello dei servizi collegati alla vacanza.

Non è tutto oro quello che luccica, naturalmente. Occorre, ora, puntare ad una miglior programmazione sul piano dei trasporti, alla pianificazione di nuove offerte di vacanza legate alle più recenti variazioni della domanda turistica internazionale e interna e declinata sui differenti target, accrescere le azioni promo-commerciali destinate ai mercati esteri e perseguire la strada della qualità e delle eccellenze, strutturali, infrastrutturali e dei servizi. I punti deboli vanno tradotti in punti di forza.

Sono già disponibili delle previsioni sull’andamento della prossima stagione turistica?

Ne sapremo qualcosa di più, dopo le grandi fiere internazionali di febbraio e marzo.

Per il momento posso dire che siamo preoccupati per il prevedibile arretramento del mercato russo a causa del crollo del rublo, che sarà parzialmente compensato da turisti provenienti da Svizzera, Germania, Francia e Nord Europa, paesi verso i quali stiamo attivando aggressive strategie di promozione, comunicazione e commercializzazione.

Quali saranno i cardini dell’azione del suo assessorato, come cambierà e/o si evolverà l’azione della Regione Emilia Romagna in ambito turistico?

Il primo elemento da considerare in un settore così importante e sensibile come quello del turismo è proprio il ruolo che deve assumere l’Assessorato che dovrà essere sicuramente ampliato al marketing territoriale.

Turismo e Marketing territoriale quale sistema integrato di opportunità per creare interesse di soggiorno, creando nuove opzioni che siano in grado di combattere le attuali problematiche turistiche ma anche come strumento di attrattività per l’intera filiera del settore turistico. Serve una nuova progettazione ed una ridefinizione dell’organizzazione turistica regionale. A questo proposito serve avviare un nuovo modello anche di rapporto con il territorio perché non sono solo le imprese turistiche a dover ragionare in tal senso ma anche tutto ciò che rappresenta le nostre eccellenze ed i nostri valori territoriali deve entrare in un ambito turistico e di complessiva attrattività.

L’azione della Regione Emilia-Romagna in ambito turistico evolverà verso una nuova programmazione strategica e di pianificazione promo-commerciale rafforzando anche il ruolo dell’Azienda di Promozione Turistica regionale e superando le Unioni di Prodotto per spingersi verso le Unioni Turistiche Territoriali che dovranno gestire anche il sistema delle informazioni e dell’analisi statistica oltre alla promo-commercializzazione.

AziendePiù è la rivista di un’Associazione alla quale aderiscono moltissime imprese che non possono definirsi ‘operanti nel comparto del turismo’ ma che ne sono strettamente legate: enogastronomia, artigianato artistico. Sono allo studio ulteriori azioni per una maggiore integrazione volta al rafforzamento dell’offerta complessiva del territorio?

Nell’arco di 2 anni aggiorneremo la legge regionale 7 sull’organizzazione turistica integrando i nostri prodotti di eccellenza con il territorio, sviluppando così dinamiche virtuose di marketing territoriale.

In questo nuovo quadro che lega prodotti a territori, il ruolo dell’artigianato artistico, di servizio e dell’enogastronomia rivestirà un ruolo sempre più importante.

a cura di ***Giancarlo Gattelli***

VERITÀ
RICERCA
CERTEZZA
CONFORMITÀ
VERICERT

Verifiche periodiche di impianti di messa a terra
Certificazioni CE di macchine, ascensori, impianti in pressione
Certificazioni e verifiche di livelli di emissioni acustiche
Corsi di formazione su attrezzature di lavoro, Pes/Pav, Norme
Attestazioni di conformità, verifiche PL/SIL, Atex, EMC
Verifiche periodiche per sollevamento ed impianti in pressione

VERICERT srl - **Via Cavina, 19** - **48123 Ravenna RA**
Tel. 0544.501951 - Fax 0544.467220 - info@vericert.it - www.vericert.it

Confartigianato

Notiziario Artigiano

Bollettino tecnico di informazione dell'Associazione Provinciale di Ravenna

febbraio
marzo
2015

■ CCNL

Contratto della meccanica: imprese e sindacati firmano accordo-ponte

Confartigianato e le altre Confederazioni dell'artigianato nei giorni scorsi hanno siglato con i Sindacati di categoria di Cgil, Cisl e Uil un accordo-ponte per il contratto collettivo nazionale di lavoro dei settori dell'area meccanica (metalmeccanica, installazione impianti, orafi, argentieri e affini, odontotecnici). In attesa del rinnovo del contratto scaduto il 31 dicembre 2012, l'intesa prevede l'erogazione, in 4 tranches da 105 euro l'una, pari a una somma complessiva di una tantum di 420 euro, a copertura della vacanza contrattuale nel biennio 2013-2014.
L'accordo prevede anche la messa a regime della regolamentazione dell'apprendistato professionalizzante e conferma la durata fino 5 anni che la legge riserva all'artigianato. Il salario d'ingresso degli apprendisti è fissato al 70% della retribuzione finale al termine del periodo di apprendistato.
Confartigianato Emilia Romagna attraverso il Presidente Regionale della Meccanica e della Subfornitura, Danilo Terzi, ha manifestato il proprio dissenso al procedere a rinnovi contrattuali che aumentano ulteriormente il costo del lavoro. Va considerata, ha rimarcato Terzi, la difficolta del settore, il prolungarsi di una crisi economica che si è abbattuta anche su numerose imprese e che è stata aggravata da forti problematiche creditizie e da un calo di ordinativi originati dalla delocalizzazione produttiva adottata da alcune grandi aziende.

■ WEB E DINTORNI...

Richieste dati e registri internet: attenzione a ciò che si firma!

Siamo già intervenuti più volte sull'argomento, ma ripetere l'appello non fa male, anzi, perchè anche recentemente abbiamo ricevuto nuove segnalazioni sull'argomento e, in qualche caso, ricevuto direttamente modulistiche che inducono all'errore. Con l'avvento e la diffusione di internet, infatti, da molti anni si sono purtroppo anche incrementate le possibilità di fare affari da parte di truffatori o di imprenditori senza scrupoli.
Uno dei raggiri più ricorrenti, è quello di inviare alle aziende dei moduli con i quali si offre l'inserimento o l'aggiornamento dei dati aziendali in guide, riviste, o portali internet, mettendo ben poco in evidenza che trattasi di un vero e proprio contratto pluriennale, spesso anche molto oneroso. In questi giorni poi ci è stato recapitato il modulo della società europa-trade, che ha denominato il proprio portale "Pagine Gialle" (qui a lato). **Queste cosiddette "Pagine Gialle" non hanno nulla a che fare con le classiche "Pagine Gialle" italiane edite dalla SEAT**, ma compilare ed inviare questo modulo significa impegnarsi a pagare 83 euro mensili per due anni per essere inseriti nella banca dati www.europa.trade... chi vorrà potrà anche sperimentarne le inimmaginabili potenzialità commerciali, ma sappia che si impegna a pagare quasi 2.000 euro.
Il richiamo ad avere un po' di attenzione, quindi, non guasta mai.

Giancarlo Gattelli

CO.R. MEC.
CONSORZIO RAVENNATE RIPARATORI MECCANICI

Scegli il Centro revisioni CO.R.MEC
Via Faentina, 220 - Fornace Zarattini - Ravenna
Tel. 0544.502001 - www.cormec.com (anche per prenotazione on-line)

Affidati alle officine col **marchio CO.R.MEC**
presenti **in tutta la provincia di Ravenna!**
Le trovi su: **www.cormec.com**

Un Simbolo di Garanzia!

Gli sgravi contributivi per le nuove assunzioni a tempo indeterminato

Con circolare n. 17 del 29 gennaio 2015, l'Inps fornisce i primi importanti chiarimenti in merito alla fruizione del beneficio introdotto dalla L. n. 190/2014 (Legge di Stabilità per l'anno 2015), concernente l'esonero totale dei contributi previdenziali per le nuove assunzioni con contratto di lavoro a tempo indeterminato nel corso del 2015.

È stato precisato che non è necessaria la natura imprenditoriale ex art. 2082 c.c., con la conseguenza che possono fruire del beneficio anche le associazioni culturali, quelle politiche o sindacali, le associazioni di volontariato e gli studi professionali.

Tra i fruitori ci sono anche gli enti pubblici economici in ragione della natura imprenditoriale dell'attività svolta, pur essendo dotati di personalità giuridica di diritto pubblico.

In merito alla natura dell'esonero contributivo, l'INPS ritiene che la norma non risulta idonea a determinare un vantaggio a favore di talune imprese o settori produttivi o aree geografiche del territorio nazionale, per cui non è inquadrabile tra quelle disciplinate dall'art. 107 del Trattato UE sugli aiuti concessi dallo Stato ovvero mediante risorse statali.

L'esonero contributivo riguarderà tutti i rapporti di lavoro a tempo indeterminato instaurati con decorrenza dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2015 così come le trasformazioni a tempo indeterminato, ancorché in regime di part-time, con l'eccezione dei contratti di apprendistato e di quelli di lavoro domestico. Sono interessati dall'esonero anche il lavoro ripartito (o job sharing) a tempo indeterminato, l'assunzione dei dirigenti, quella dei lavoratori da parte delle cooperative di lavoro e le assunzioni a scopo di somministrazione.

Tenuto conto che lo scopo della norma è promuovere forme di occupazione stabile, non vi possono rientrare le assunzioni con contratto di lavoro intermittente o a chiamata, seppur stipulato a tempo indeterminato. Da ultimo, il contratto di apprendistato è escluso da tale agevolazione, essendo già soggetto a sgravi per la sua specifica natura, ma rientra nei rapporti di lavoro a tempo indeterminato per quanto riguarda i periodi pregressi (cfr. i sei mesi).

Per fruire dell'incentivo è necessario che risultino rispettati il possesso della regolarità contributiva (DURC) e il rispetto gli accordi ed i contratti collettivi, anche di secondo livello e non aver violato le norme fondamentali a tutela delle condizioni di lavoro (art. 1, commi 1175 e 1176, L. n. 296/2006). Inoltre, l'esonero contributivo di cui si tratta non spetta ove ricorra una delle seguenti condizioni:

1. l'assunzione viola il diritto di precedenza, fissato dalla legge o dal contratto collettivo di lavoro, alla riassunzione di un altro lavoratore licenziato nell'ambito di un rapporto a tempo indeterminato ovvero cessato da un rapporto a termine (vale anche per la somministrazione).
2. Il datore di lavoro sia interessato da CIGS e/o in deroga, fatti salvi i casi in cui sia finalizzato all'acquisizione di professionalità diverse rispetto a quelle in possesso dei lavoratori interessati dalle sospensioni.
3. L'assunzione riguarda lavoratori licenziati, nei sei mesi precedenti, da parte di un datore di lavoro che, alla data del licenziamento, presentava elementi di relazione con il datore di lavoro che assume.
4. L'inoltro della comunicazione telematica obbligatoria (Unilav) inerente l'assunzione risulta effettuata decorsi i termini di legge. In tal caso, la perdita dell'esonero attiene al periodo compreso fra la data di decorrenza del rapporto di lavoro agevolato e quella dell'inoltro tardivo della comunicazione obbligatoria.

Inoltre, nei limiti delle condizioni fissate dallo specifico quadro normativo che riguarda dette assunzioni, l'esonero contributivo della Legge di stabilità 2015 può ritenersi valido anche per l'assunzione dei lavoratori disabili ai sensi dell'art. 3, della legge n. 68/1999.

L'esonero contributivo introdotto dalla legge di stabilità 2015 è invece cumulabile con gli incentivi che assumono natura economica, fra i quali:

a) l'incentivo per l'assunzione dei lavoratori disabili;
b) l'incentivo per l'assunzione di giovani genitori;
c) l'incentivo all'assunzione di beneficiari del trattamento Aspi;
d) l'incentivo inerente il "Programma Garanzia Giovani".

Per quanto concerne, invece, l'incentivo sperimentale per l'assunzione a tempo indeterminato di giovani under 30, la cumulabilità con l'esonero contributivo triennale della Legge di stabilità 2015 è ammessa in misura limitata, operando solo con riferimento alla quota di contribuzione a carico del datore di lavoro superiore alla soglia mensile di euro 671,66 (euro 8.060,00 /12).

In relazione agli incentivi per l'assunzione di lavoratori iscritti nelle liste di mobilità (art. 6, L. n. 223/1991), risulta cumulabile con l'esonero contributivo esclusivamente l'incentivo di natura economica, pari al 50% dell'indennità mensile che sarebbe spettata al lavoratore per il residuo periodo di diritto alla indennità medesima. Il predetto cumulo è ammissibile nei casi di trasformazione a tempo indeterminato di rapporti instaurati con lavoratori iscritti nelle liste di mobilità.

L'agevolazione spetta a condizione che, nei 6 mesi precedenti l'assunzione, il lavoratore non sia stato occupato, presso qualsiasi datore di lavoro, con contratto a tempo indeterminato (anche se di apprendistato, domestico o a scopo di somministrazione). Inoltre, allo scopo di ridurre il rischio di precostituzione artificiosa dei presupposti per l'applicazio-

ne del beneficio, il Legislatore ne esclude l'applicazione anche laddove, nell'arco dei 3 mesi antecedenti il 1° gennaio 2015 (data di entrata in vigore della Legge di stabilità 2015), il lavoratore assunto abbia già avuto rapporti a tempo indeterminato con lo stesso datore di lavoro ovvero con società da questi controllate o a questi collegate (art. 2359 c.c.), ovvero facenti capo, ancorché per interposta persona, al datore medesimo o che presentino assetti proprietari coincidenti sotto il profilo sostanziale.

La misura dell'esonero è pari all'ammontare dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro, con eccezione delle seguenti forme di contribuzione:

- premi e contributi dovuti a Inail;
- il contributo, ove dovuto, al Fondo di tesoreria.
- il contributo, ove dovuto, ai fondi di solidarietà bilaterali.

La durata del predetto esonero è stabilita in un triennio e decorre dalla data di assunzione del lavoratore. In ogni caso, esso non può essere superiore alla misura massima di 8.060,00 euro su base annua, adeguata in relazione ai rapporti di lavoro part-time (di tipo orizzontale, verticale o misto), sulla base della minor durata dell'orario di lavoro rispetto a quella stabilita dalla legge o dalla contrattazione.

La soglia massima di esonero va riferita al periodo di paga mensile ed è pari a euro 671,66 (€ 8.060,00 / 12); per rapporti di lavoro instaurati ovvero risolti nel corso del mese, questa va riproporzionata assumendo a riferimento la misura di euro 22,08 (€ 8.060,00 / 365 gg.) per ogni giorno di fruizione.

L'applicazione del beneficio non determina alcuna riduzione della misura del trattamento previdenziale, visto che l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche resta fissata nella misura ordinaria, pari al 33% della retribuzione lorda imponibile.

Con l'introduzione delle norme analizzate, sono soppressi, con riferimento alle assunzioni decorrenti dal 1° gennaio 2015, i benefici contributivi riguardanti le assunzioni a tempo indeterminato di lavoratori disoccupati o sospesi dal lavoro e beneficiari di trattamento straordinario di integrazione salariale da almeno ventiquattro mesi (art. 8, co. 9, L. n. 407/1990). Analogamente, il citato sgravio contributivo non può essere riconosciuto in relazione alle trasformazioni a tempo indeterminato di rapporti di lavoro a termine, ove effettuate a decorrere dal 1° gennaio 2015.

In ogni caso, per le assunzioni e le trasformazioni a tempo indeterminato effettuate entro il 31 dicembre 2014, il datore di lavoro continuerà a fruire del beneficio contributivo.

Nel momento in cui si scrive, tuttavia, sappiamo quali sono le regole per aver diritto allo sgravio, ma non sappiamo ancora nulla sulle modalità con cui INPS intende renderlo effettivo; mancano, infatti, le istruzioni di sistema con cui l'Istituto dovrà chiarire gli adempimenti necessari per usufruire dello sgravio.

Michele Ianiri

Incentivi per la piccola mobilità ex L. 236/93

La norma di salvaguardia per gli incentivi relativi alle assunzioni effettuate entro il 31 dicembre 2012

Con il messaggio n. 717 del 30 gennaio 2015, l'Inps ha dato comunicazione alle proprie sedi territoriali in merito alla disposizione sulla sanatoria degli incentivi fruiti dalle imprese a partire dal 1° gennaio 2013 in riferimento alle assunzioni di lavoratori iscritti alle liste della cd. piccola mobilità, ex art. 4, L. 236/93.

Va ricordato che in attesa dell'approvazione della legge di Stabilità, l'Inps aveva preventivamente disposto il differimento al mese di gennaio 2015 dell'eventuale procedura di recupero nei confronti delle imprese.

Tuttavia malgrado l'emanazione della sopradetta disposizione di sanatoria, sono pervenute alla scrivente Confederazione diverse segnalazioni inerenti il recente invio di note di rettifica da parte dell'Istituto in relazione al recupero dei beneficio in oggetto; in conseguenza di ciò si è richiesto alla competente Direzione Centrale Entrate, alla luce della cennata soluzione legislativa, di darne immediata informativa alle proprie strutture e di interrompere immediatamente la diffusione delle suddette note. Con il messaggio 717, pertanto, nel fare riserva pertanto di successive istruzioni concernenti in particolar modo le modalità di applicazione degli incentivi in oggetto per i periodi spettanti ma non ancora fruiti dalle imprese, l'Istituto ha provveduto opportunamente a sospendere l'invio delle note in argomento nonché ad annullare le note di rettifica eventualmente già oggetto di notifica.

Partite iva: pienamente operativi i controlli sulla monocommittenza

La riforma "Fornero" aveva stabilito che, salvo prova contraria del committente, si presume il carattere coordinato e continuativo delle prestazioni lavorative rese da soggetto titolare di partita IVA, tutte le volte che ricorrono almeno due delle seguenti condizioni:

1. la collaborazione con il medesimo committente abbia una durata complessiva superiore a 8 mesi annui per due anni consecutivi;
2. da essa il collaboratore ricavi più dell'80% dei corrispettivi annui complessivamente percepiti nell'arco di due anni solari consecutivi (anche se fatturati a più soggetti riconducibili al medesimo centro di interessi);
3. il collaboratore disponga di una postazione fissa di lavoro presso una delle sedi del committente.

Tale "presunzione di (para)subordinazione" si applica:

1. dal 18 luglio 2012, per i nuovi contratti stipulati successivamente alla medesima data;
2. dal 18 luglio 2013, per i rapporti in corso al 18 luglio 2012.

La durata complessiva della collaborazione deve essere superiore a "8 mesi annui per due anni consecutivi" da individuarsi nell'ambito di ciascun anno civile (1° gennaio - 31 dicembre); in ciascun anno civile tale periodo deve essere almeno pari a 241 giorni, anche non continuativi.

Dal 1° gennaio 2015, è possibile riscontrare la sussistenza di tale parametro.

Attenzione: in caso di mancanza di sussistenza progettuale, la collaborazione può esser poi convertita in rapporto subordinato a tempo indeterminato.

Preme ricordare, infine, che la presunzione che si tratti di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa anziché di lavoro autonomo non opera se la prestazione lavorativa:

1. presenta entrambe le seguenti caratteristiche:
   a. competenze teoriche di grado elevato acquisite attraverso significativi percorsi formativi, ovvero capacità tecnico-pratiche acquisite attraverso rilevanti esperienze maturate nell'esercizio concreto di attività
   b. viene svolta da un soggetto che dichiara un reddito annuo da lavoro autonomo non inferiore a 1,25 volte il livello minimo imponibile ai fini del versamento dei contributi previdenziali;
2. viene svolta nell'esercizio di attività professionali per le quali l'ordinamento richiede l'iscrizione ad un Ordine professionale (ovvero ad appositi registri, Albi, ruoli o elenchi professionali qualificati) e detta specifici requisiti e condizioni

Il nuovo forfait della Legge di stabilità 2015

Si tratta di un nuovo regime che andrà a sostituire dal 2015 quelli agevolati in vigore ad oggi: regime dei minimi e delle nuove iniziative produttive. Il reddito verrà quindi calcolato secondo un metodo forfetario che prevede un'imposta sostitutiva del 15%.

I regimi agevolati ad oggi esistenti saranno abrogati. Il forfait sarà il regime naturale per tutte le persone fisiche che svolgono o iniziano un'attività d'impresa, di arte/professione, e che possiedono determinati requisiti. Sarà pur sempre possibile applicare le disposizioni ordinarie operando però una espressa opzione.

Coloro che al 31.12.2014 si trovano nel regime dei minimi possono però continuare ad applicarlo fino al termine del quinquennio ovvero al compimento dei 35 anni d'età.

I parametri da rispettare per poter aderire al regime, relativi alle persone fisiche esercenti attività d'impresa o arte o professione riguardano l'anno solare precedente; sarà necessario:

- aver conseguito ricavi o compensi, ragguagliati ad anno, non superiori a determinati scaglioni che variano a seconda del codice ATECO specifico dell'attività svolta. Nel caso in cui vengano esercitate contemporaneamente più attività, caratterizzate da più codici ATECO, ciò che rileva è il limite più elevato dei ricavi e compensi relativi a tali codici;
  40mila euro: commercio all'ingrosso e al dettaglio; attività dei servizi di alloggio e ristorazione.
  35mila euro: industrie alimentari e delle bevande;
  30mila euro: commercio ambulante di alimentari e bevande;
  20mila euro: commercio ambulante di altri prodotti; altre attività economiche;
  15mila euro: attività professionali
- avere sostenuto spese per l'acquisizione di lavoro non superiori complessivamente ad euro 5.000 lordi a titolo di lavoro dipendente, co.co.pro., lavoro accessorio, associazione in partecipazione, lavoro prestato dai familiari dell'imprenditore ex art. 60, TUIR;
  aver sostenuto, al 31/12, un costo complessivo, considerando il valore storico, di beni mobili strumentali non superiore a 20.000 Euro. Si consideri che per i beni utilizzati in modo promiscuo per l'esercizio dell'impresa, arte o professione, e per usi personali e/o familiari del titolare, vi è concorrenza al calcolo del limite di euro 20.000 nella misura del 50%, indipendentemente dal loro effettivo utilizzo per l'attività esercitata. Non vanno invece considerati nel conteggio sopra descritto beni di costo unitario non superiore ad euro 516,46 e i beni immobili comunque acquisiti ed utilizzati;
- che vi sia prevalenza dei redditi conseguiti nell'attività imprenditoriale o professionale/artistica rispetto a redditi eventualmente percepiti come redditi di lavoro dipendente e assimilati (articoli 49 e 50 del TUIR). Non sarà però necessario verificare il requisito precedentemente esposto nel momento in cui il rapporto di lavoro è cessato o la somma dei redditi d'impresa, arte o professione e di lavoro dipendente o assimilato non sia superiore ad euro 20.000.

Requisiti necessari per accesso e permanenza al regime agevolato nell'anno precedente:

A ricavi o compensi non superiori a determinate scaglioni che variano a seconda dello specifico codice ATECO;

B spese per l'acquisizione di lavoro non superiori ad euro 5.000 lordi;

C costo complessivo di beni mobili strumentali al 31.12 non superiore ad euro 20.000 al lordo degli ammortamenti;

D prevalenza dell'attività d'impresa, arte o professione prevalente rispetto a quella eventualmente esercitata come lavoro dipendente e assimilato.

Per coloro che "provengono" dal regime delle nuove iniziative (art. 13 L. 38/2000), o dal regime dei minimi (art. 27 D.l. 98/2011) il passaggio al nuovo regime forfetario avverrà "automaticamente", dal momento in cui dovessero sussistere delle condizioni descritte .

I contribuenti che al 31.12.2014 hanno adottato il regime dei minimi possono continuare ad applicarlo (anche se legalmente soppresso) fino al termine del quinquennio ovvero al compimento dei 35 anni d'età (c.d. clausola di salvaguardia).

Addentrandoci più nel dettaglio, i soggetti che adottano il regime forfetario beneficiano delle seguenti semplificazioni:

per quanto riguarda l'Iva sono in generale esonerati dal versamento dell'imposta (e di contro non hanno diritto alla detrazione dell'Iva).

Sono esonerati inoltre dall'obbligo:

- della registrazione delle fatture emesse/corrispettivi;
- della registrazione degli acquisti;
- della comunicazione del c.d. spesometro;
- della comunicazione delle dichiarazioni d'intento ricevute;
- della dichiarazione e comunicazione annuale IVA;
- della comunicazione black list;

di contro sono obbligati:

- a numerare e conservare le fatture d'acquisto e le bollette doganali;
- a certificare e conservare corrispettivi. con l'eventuale indicazione della norma;

Per quanto riguarda le imposte dirette vige l'esonero dagli obblighi di registrazione e tenuta delle scritture contabili.

Il reddito d'impresa/lavoro autonomo viene determinato in via forfetaria quale percentuale sui ricavi/compensi percepiti, ridotto dei contributi previdenziali obbligatori.

Vige l'esclusione dagli studi di set-

Biesse Sistemi
Progettazione Elettricità Automazione Telefonia Assistenza
via F.lli Lumière 39, 48124 Fornace Zarattini (RA) - tel. 0544-500330 - www.biessesistemi.it

tore/parametri.
Non sono soggetti ad IRAP.
In relazione agli adempimenti in qualità di sostituti d'imposta, essi:
non subiscono la ritenuta alla fonte e a tal fine rilasciano apposita dichiarazione che può essere inserita anche nella fattura; non viene inoltre applicata la ritenuta alla fonte.
Importanti le novità in relazione alla determinazione del reddito e dell'imposta. Il reddito non è infatti più calcolato quale differenza tra componenti positivi e negativi, ma deriva dall'applicazione ai ricavi/compensi di una percentuale che rappresenta l'ammontare dei costi riconosciuti, predeterminato del Legislatore. Tale coefficiente di redditività è differenziato a seconda del settore di attività.
È confermata la regola in base alla quale i contributi previdenziali sono deducibili direttamente dal reddito d'impresa/lavoro autonomo al fine di evitare che siano "persi" per incapienza del reddito complessivo
Sul reddito, così determinato, si applica l'imposta sostitutiva del 15%.
In caso di impresa familiare, l'imposta sostitutiva, calcolata sul reddito al lordo della quota imputata ai familiari, è dovuta dal titolare.
Ai fini del riconoscimento delle detrazioni per carichi di famiglia rileva anche il reddito forfetario.
Per le nuove iniziative produttive (regime fiscale per start up che sostituisce il precedente il regime delle nuove iniziative produttive disciplinato dall'articolo 13 della L. 388/2000) rimane valida la possibilità di ridurre la base imponibile (determinata moltiplicando i ricavi per il coefficiente di redditività) di un terzo (1/3) per il periodo d'imposta (anno) di inizio attività e per gli altri due anni successivi.
Per accedere a questa ulteriore agevolazione fiscale è necessario dimostrare che nei tre anni precedenti all'apertura della partita IVA non sia stata svolta un'attività simile o uguale a quella che si va a svolgere in futuro, neanche in forma associata o familiare e che la nuova attività libero professionale non sia, in alcun caso, la prosecuzione di un lavoro svolto in passato, sia come lavoratore autonomo che come lavoratore dipendente.

Per quanto riguarda i limiti dei ricavi/compensi e coefficiente redditività, abbiamo pubblicato la tabella qui a fianco (fonte: Il sole 24 Ore).

Esclusione

In ogni caso sono esclusi dall'accesso al nuovo regime, a prescindere dal possesso dei requisiti di cui sopra, i contribuenti che:

1) utilizzano regime speciali IVA o ALTRI regimi forfetari di determinazione del reddito;
2) non sono residenti in Italia, fatta eccezione di quelli che sono residenti in un altro Stato dell'Unione Europea, o in altro Stato aderente all'accordo sullo Spazio economico europeo che assicura un adeguato scambio di informazioni e producono in Italia almeno il 75% del loro reddito complessivo.
3) esercitano, in via prevalente, l'attività di cessione di immobili o loro parti, di aree edificabili o di autoveicoli da trasporto nuovi di fabbrica.
4) non possono accedere neanche coloro che oltre ad esercitare attività d'impresa, arte o professione, partecipano anche a società di persone, associazioni o Srl con opzione per la trasparenza fiscale.

Le cause di esclusione si riferiscono al momento di applicazione del regime, e non all'anno antecedente all'ingresso dello stesso (come per le condizioni di accesso al regime).

Marcello Martini

Tabella limiti ricavi/compensi e coefficiente redditività — Fonte: Il sole 24 Ore

Codice attività ATECO 2007	Settore	Limiti compensi	Coeff. redditività
(10 – 11)	Industrie alimentari e delle bevande	35.000	40%
45 – (da 46.2 a 46.9) – (da 47.1 a 47.7) – 47.9	Commercio all'ingrosso e al dettaglio	40.000	40%
47.81	Commercio ambulante e di prodotti alimentari e bevande	30.000	40%
47.82 – 47.89	Commercio ambulante di altri prodotti	20.000	54%
(41 – 42 – 43) – (68)	Costruzioni e attività immobiliari	15.000	86%
46.1	Intermediari del commercio	15.000	62%
(55 – 56)	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	40.000	40%
(64 – 65 – 66) – (69 – 70 – 71 – 72 – 73 – 74 – 75) – (85) – (86 – 87 – 88)	Attività professionali, scientifiche, tecniche, sanitarie, di istruzione, servizi finanziari ed assicurativi	15.000	78%
(01 – 02 – 03) – (05 – 06 – 07 – 08 – 09 05 – 06 – 07 – 08 – 09) – (12 – 13 – 14 – 15 – 16 – 17 – 18 – 19 – 20 – 21 – 22 – 23 – 24 – 25 – 26 – 27 – 28 – 29 – 30 – 31 –32 – 33) – (35) – (36 – 37 – 38 – 39) – (49 – 50 – 51 – 52 – 53) – (58 – 59 – 60 – 61 – 62 – 63) – (77 – 78 – 79 – 80 – 81 – 82) – (84) – (90 – 91 – 92 – 93) – (94 – 95 – 96) – (97 – 98) – (99)	Altre attività economiche	20.000	

La Comunicazione ? Deve essere Buona.
Strategie • Corporate Identity • Brand Identity • Advertising
Packaging Design • Progettazione spazi espositivi • Web & Multimedia
Media Planning & Buying • Ufficio Stampa & PR • Eventi
abc strumenti per la tua comunicazione
Ravenna
Tel. 0544.271594
info@abc.ra.it
www.abc.ra.it

Le novità 2015 in tema di Reverse Charge

Con la Legge di Stabilità 2015 viene estesa la platea dei soggetti interessati al reverse charge, il meccanismo di inversione contabile che "libera" il prestatore da obblighi e adempimenti relativi all'IVA.
Operazioni di pulizia, installazione di impianti, completamento relative agli edifici e di demolizione: questi i settori che a partire dal 1°gennaio 2015 potranno/dovranno applicare il reverse charge.
La norma, per coloro che applicano l'inversione contabile, prevede che il prestatore non debba evidenziare in fattura l'imposta sul valore aggiunto; questa infatti deve essere integrata dal destinatario della prestazione che dovrà versarla all'erario e matura il diritto alla detrazione come se l'imposta fosse stata addebitata dal cedente/prestatore.

1) Operazioni di pulizia

Le novità riguardano prestazioni rese nei confronti di un committente soggetto passivo IVA; ne consegue che, sulle prestazioni di pulizia rese nei confronti di un condominio o di privati, l'IVA continua ad essere applicata con le modalità ordinarie.
Le prestazioni di pulizia interessate alle modifiche normative sono quelle relative al gruppo 81.2 dell'ATECO 2007 ad esclusione di quelle di pulizia di beni diversi da edifici (esempio: treni, autobus, cisterne, macchinari industriali, ecc).
Pertanto, le operazioni di pulizia per le quali scatta l'obbligo di reverse charge sono:
- pulizia generale (non specializzata) di edifici,
- pulizia di nuovi edifici post costruzione,
- pulizia a vapore, sabbiatura, e attività simili per pareti esterne di edifici,
- altre attività di pulizia specializzata di edifici e di impianti e macchinari industriali.

2) Installazione di impianti:

Ecco le attività interessate:
- installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (compresa manutenzione e riparazione)
- installazione di impianti elettronici (compresa manutenzione e riparazione)
- installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (compresa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione

installazione di impianti per la distribuzione del gas (inclusa manutenzione e riparazione)
- installazione di impianti di spegnimento antincendio (inclusi quelli integrati e la manutenzione e riparazione)
- installazione di impianti di depurazione per piscine (inclusa manutenzione e riparazione)
- installazione di impianti di irrigazione per giardini (inclusa manutenzione e riparazione)
- installazione, riparazione e manutenzione di ascensori e scale mobili

Edilizia

La modifica dell'articolo 17 del D.P.R. n. 633/1972 estende il meccanismo dell'inversione contabile, che in precedenza era legato alla presenza del subappalto, anche ad appalti e contratti d'opera.
In base quindi alle disposizioni di cui alla lettere a) e a-ter) del comma 6 dell'articolo 17, dal primo gennaio 2015 l'inversione contabile si applica:

a) alle prestazioni di servizi, diversi da quelli di cui alla lettera a-ter), compresa la manodopera, rese nel settore edile da soggetti subappaltatori nei confronti delle imprese che svolgono l'attività di costruzione o ristrutturazione di immobili ovvero nei confronti dell'appaltatore principale o di un altro subappaltatore". La disposizione non si applica alle prestazioni di servizi rese nei confronti di un contraente generale a cui venga affidata dal committente la totalità dei lavori

a-ter) alle prestazioni di servizi di pulizia, di demolizione, di installazione di impianti e di completamento relative ad edifici.

Esclusione dell'inversione contabile in ambito edile:
- realizzazione di coperture
- preparazione del cantiere
- trivellazione e perforazione
- noleggio a caldo di attrezzature e macchinari

3) Servizi di completamento:

Il reverse charge riguarda:
- intonacatura e stuccatura

posa in opera di casseforti, forzieri, porte blindate
- posa in opera di infissi, arredi, controsoffitti, pareti mobili e simili
- rivestimento di pavimenti e di muri
- tinteggiatura e posa in opera di vetri
- attività non specializzate di lavori edili - muratori (esclusa la costruzione
- altri lavori di completamento e di finitura degli edifici n.c.a.

4) Demolizione

Per quanto riguarda la demolizione i servizi inclusi sono:
- demolizione (con esclusione della demolizione di altre strutture).

Marcello Martini

Bimestrale della Confartigianato della provincia di Ravenna
aziende più
LA VOCE DELL'ARTIGIANATO E DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Trovi la tua **copia omaggio** di AziendePiù nell'espositore presso:

Centro Comm.le "la Pieve"
Via Fossa, 3 - Bagnacavallo

Supermercato Crai - Esseci
Via Scarabelli, 1 - Lugo

Chiosco
Largo F.lli Spazzoli, 8 - Russi

e in PDF su: www.confartigianato.ra.it

Contributo a fondo perduto per fiere all'estero

La Camera di Commercio di Ravenna, ha emanato un bando per la concessione di contributi alle imprese che partecipano a fiere all'estero o che intendano acquisire servizi a supporto dell'internazionalizzazione.

1. Partecipazioni a fiere all'estero;
2. Progetti che comportano acquisizione di servizi a supporto dell'internazionalizzazione presso soggetti attuatori qualificati quali:
   - Camere di commercio italiane all'estero riconosciute dal Governo italiano sulla base della L. 518/1970;
   - Aziende speciali per l'internazionalizzazione;
   - Camere di commercio miste regolarmente iscritte nell'albo disciplinato con decreto del Ministero Commercio Estero n. 96/2000;
   - Uffici ICE, Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane;
   - Associazioni territoriali di categoria o loro società di servizi;
   - Consulenti esperti nel campo dell'internazionalizzazione con pluriennale esperienza (almeno triennale) comprovata da idonea documentazione.

Beneficiari: le imprese di tutti i settori economici e che rientrino nella definizione di PMI con sede legale e/o unità operativa in provincia di Ravenna.

Spese ammissibili:

- per l'Azione 1 (partecipazione a fiere all'estero), quelle relative alla locazione ed allestimento dello stand, escluso servizi e forniture;
- per l'Azione2 (progetti volti all'internazionalizzazione), quelle relative a servizi di accompagnamento personalizzato sul mercato estero.

La **spesa minima** è pari ad € 3.000.

Contributo: per la partecipazione a fiere all'estero il contributo è pari al 50% dell'importo complessivo delle spese ammissibili sino ad un massimo di € 3.000, per le singole imprese e di € 5.000 nel caso di partecipazione di Consorzi/Reti d'imprese. Con riferimento agli ultimi 5 anni, a partire dalla 3° partecipazione (stessa fiera/ stesso paese), il contributo si riduce del 30%, a partire dalla 5° partecipazione (stessa fiera/stesso paese) non verrà più concesso il contributo.

Per progetti d'internazionalizzazione il contributo è pari al massimo al 50% dell'importo complessivo delle spese ammissibili sino ad un massimo di €. 3.000.

Domanda di contributo: le domande dovranno essere presentate entro 45 gg. dalla fine della manifestazione o dalla conclusione delprogetto esclusivamente tramite (PEC). E' consentita la presentazione di 1 sola domanda nel corso dell'anno solare L'esame delle domande è su base annua e sino ad esaurimento dei fondi disponibili; qualora questi fossero insufficienti si provvederà ad una riduzione proporzionale del contributo erogato ad ogni impresa.

Per informazioni ed approfondimenti, le imprese interessate possono rivolgersi agli uffici credito di Confartigianato.

Contributo a fondo perduto per tecnologie informatiche

La Regione Emilia-Romagna ha emanato, a fine 2014, un bando a sostegno degli investimenti delle per l'introduzione di tecnologie informatiche e di modalità e strumenti innovativi di gestione.

Possono presentare domanda le piccole e medie imprese appartenenti a tutti i settori di attività economica Ateco 2007 ad eccezione delle imprese agricole e delle imprese operanti nel settore della pesca e acquacoltura.

Sono ammessi gli interventi realizzati sul territorio regionale che riguardano l'introduzione di strumenti informatici e telematici avanzati e la loro integrazione con l'organizzazione aziendale, finalizzati all'implementazione e diffusione di metodi di acquisto e vendita on line di prodotti e servizi, allo sviluppo di nuove funzioni avanzate nel rapporto clienti/fornitori, alla condivisione di sistemi di cooperazione e collaborazione tra aziende in particolare negli ambiti della co-progettazione, dell'attività di co-markership, della razionalizzazione logistica, alla riorganizzazione e al miglioramento dell'efficienza dei processi produttivi all'interno della singola impresa e dei processi di innovazione di prodotto con particolare riferimento alla messa a punto ed alla sperimentazione di metodologie e applicazioni innovative nel campo della progettazione, dell'innovazione di prodotto e di processo, nonchè allo sviluppo di sistemi che favoriscano l'integrazione e lo sviluppo di altri processi strategici dell'azienda.

Sarà possibile presentare la domanda di contributo fino al 31 marzo 2015.

Ulteriori dettagli su **www.confartigianato.ra.it** oppure presso gi addetti del Servizio Credito presso gli Uffici Confartigianato della provincia di Ravenna.

Moratoria mutui: proroga al 31/3

Prorogato fino al 31 marzo 2015 il termine per la presentazione delle domande da parte delle imprese che intendono usufruire dell'opportunità di sospendere il pagamento della quota capitale di mutui e/o leasing o intendono allungare la durata la cui scadenza era prevista per il 31 dicembre 2014.

Ricordiamo che l'accordo prevede la possibilità per le imprese di sospendere per 12 mesi il pagamento della quota capitale delle rate di mutui e di leasing, e di allungare la durata dei mutui fino a 4 anni e quella delle anticipazioni bancarie e del credito agrario di conduzione.

Per informazioni ed approfondimenti, le imprese interessate possono rivolgersi agli uffici credito di Confartigianato.

Realizzazione Guida B&B e R&B by Confartigianato 2015

Anche per il 2015 è prevista la realizzazione della Guida ai Bed & Breakfast e Room & Breakfast aderenti alla Confartigianato della provincia di Ravenna.

Nella guida, costituita da una doppia piantina pieghevole, del territorio provinciale e del centro di Ravenna, saranno riportati l'elenco, i contatti e la posizione geografica delle oltre 80 strutture turistiche associate. La Guida sarà in distribuzione prima di Pasqua.

Ovviamente la copertura dei costi di stampa delle 20.000 copie previste sarà, come sempre, assicurata tramite la vendita di spazi pubblicitari da parte dell'agenzia pubblicitaria che si fa carico della realizzazione della Guida, che anche quest'anno sarà ALEX PUBBLICITA' di Boni Alessandro, Via G. Falier - 48121 Ravenna. Le imprese e gli esercizi commerciali che vorranno essere presenti, con un proprio spazio pubblicitario, su quest'utile strumento, possono contattare il Responsabile Pubblicità al nr. 331.1933774 oppure inviare una e-mail a: alexbonipubblicita@gmail.com **entro e non oltre i primi giorni di marzo**

Finanziato anche per il 2014 il Bando ISI INAIL in materia di azioni promozionali in materia di salute e sicurezza sul lavoro

Si è recentemente tenuta presso l'INAIL una riunione dedicata all'illustrazione alle Parti sociali dei criteri che saranno utilizzati dall'Istituto nell'emanazione del prossimo, imminente bando ISI INAIL 2014 (somme erogate nel 2015) per il finanziamento dei progetti per la sicurezza sul lavoro .

Certamente si ricorderà, il bando relativo al 2010, che prese il via il 12 gennaio 2011 - con il meccanismo del cosiddetto "click day", fece registrare numerosi e gravi problemi, a cominciare dalla interruzione dell'accesso e della funzionalità del portale web INAIL, prontamente denunciati dalla Confederazione. Le modalità di svolgimento dei bandi successivi, per le annualità 2011, 2012 e 2013, hanno visto invece recepite - tramite l'intervento, fra l'altro, del Comitato di Indirizzo e Vigilanza (CIV) dell'INAIL - alcune richieste confederali finalizzate a migliorare la fruibilità del bando medesimo da parte delle imprese, in particolare per quelle di micro e piccola dimensione.

Il bando in oggetto, che varrà sia per le imprese sia per i lavoratori autonomi, si inserisce sull'architettura organizzativa e telematica, ormai collaudata, del bando erogato lo scorso anno, pur differenziandosene in alcuni contenuti. Anche in questa edizione è prevista la pubblicazione di un Avviso quadro nazionale, nel cui ambito si inseriranno i singoli Avvisi pubblici regionali (*http://www.inail.it/internet/default/INAILincasodi/Incentiviperlasicurezza/BandoIsi2014/Avvisipubbliciregionali/index.html*).

Il bando prevede, a differenza dello scorso anno, l'ammissione al contributo solo per progetti ricadenti in una delle seguenti tipologie:

1) progetti d'investimento volti al miglioramento delle condizioni di salute e di sicurezza sul lavoro (riduzione/eliminazione dei rischi – misure prevenzionistiche)
2) progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale

Si richiama l'attenzione sul fatto che per il Bando 2014 è stata soppressa la terza linea di intervento; essa consentiva alle imprese/lavoratori autonomi che avevano in dotazione macchinari ed attrezzature di lavoro messe in servizio precedentemente all'entrata in vigore della Direttiva macchine di rottamarle ed acquistarne di nuove ovvero di adeguarle alla normativa tecnica e di Legge vigente, al fine di garantire più elevate condizioni di sicurezza nell'utilizzo.

L'importo complessivo disponibile per il bando ammonta a 267.427.404 € (si precisa che i beneficiari dei bandi relativi agli anni 2011, 2012 e 2013 non possono partecipare a quello in oggetto; si specifica come, inoltre, i soggetti ammessi al recente bando FIPIT '13 siano ugualmente esclusi).

Le due linee di finanziamento, in regime di "de minimis", ritenuto dall'INAIL non eliminabile prevedono i seguenti "tetti", a valere sugli ultimi tre esercizi aziendali, relativamente ad aiuti di Stato ricevuti: € 100.000 = per le imprese settore trasporto su strada - € 200.000 = per tutte le altre imprese

I contributi, in conto capitale, verranno erogati per il 65% del costo ammissibile del progetto (come per lo scorso Bando). Inoltre, il contributo massimo erogabile è confermato pari a 130.000 € mentre il minimo è attestato a 5.000 €. Per la linea di intervento 2 non è previsto un importo minimo. Viene confermato come i progetti d'ammontare pari o superiore a 30.000 € possono essere oggetto di un'anticipazione pari al 50%, con fideiussione bancaria. L'INAIL ha inoltre stabilito la compatibilità delle misure di finanziamento con una serie di altri strumenti pubblici a disposizione delle piccole e medie imprese.

Di seguito una sintesi della procedura di svolgimento del bando; essa prevede le seguenti fasi, in via analoga ai precedenti bandi, ma con tempi più diluiti nel corso del corrente anno:

1) Il primo step consiste nella compilazione della domanda "on line" di ammissione al finanziamento: è possibile "simulare" l'invio senza confermarlo, al fine di verificare il punteggio acquisito dal 3 marzo 2015 fino alle ore 18.00 del 7 maggio 2015.
2) Dal 12 maggio 2015 le imprese che hanno raggiunto la soglia minima di ammissibilità - e salvato la domanda - possono accedere nuovamente alla procedura informatica ed effettuare il download del proprio codice identificativo, che le individua in maniera univoca (una sorta di "ticket" per partecipare al "click-day".
3) Le imprese possono inviare attraverso lo sportello informatico la domanda di ammissione al contributo, utilizzando il codice identificativo attribuito alla propria domanda, ottenuto mediante la procedura di download. La data e gli orari di apertura e chiusura dello sportello informatico per l'invio delle domande saranno pubblicati sul sito INAIL a partire dal 3 giugno 2015.
4) I dati delle domande inviate verranno elaborati e sarà predisposto e pubblicato un elenco per regione, in ordine cronologico, con l'evidenza dei beneficiari del contributo rientranti nella capacità finanziaria del bando.

Sono state fornite alle Parti sociali rassicurazioni in relazione al fatto che anche per questo bando sarà attivato un costante monitoraggio della rete da parte di INAIL, Direzione Sistemi Informativi e Tecnologici e Polizia Postale, ai fini della verifica di eventuali "attacchi" hacker contro i server dell'Istituto, per evitare ogni disfunzione all'utenza nei giorni di invio della domanda e di successiva partecipazione al "click day". Sarà

infine presente, come di consueto, un call center dedicato alle imprese per il "click day" e saranno istituiti degli appositi "team" di assistenza tecnica su base regionale, che entreranno in azione in caso di rallentamenti o blocchi della funzionalità della rete informatica. Si ricorda, inoltre, che è previsto, come per il bando 2014, per esigenze di trasparenza ed imparzialità, che l'INAIL – a chiusura delle operazioni, cioè a "click day" concluso - stili una graduatoria su base regionale delle domande presentate, dando evidenza delle imprese/lavoratori autonomi beneficiari (specificandone l'importo). Si precisa, tuttavia, che non sono previsti meccanismi di "scorrimento" della graduatoria.

Venendo allo specifico del bando (i cd "parametri"), si sottolinea come lo stesso preveda una "taratura" dei pesi da attribuire ai progetti che conferma di voler ovviamente premiare le attività più rischiose e le microimprese.

Il coinvolgimento delle Parti sociali o del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, anche territoriale, nel progetto viene confermato essere un requisito premiante ed anzi ne viene maggiorato il peso relativo; l'adozione – nel progetto da ammettere al finanziamento - di buone prassi validate dalla Commissione consultiva permanente per la salute e la sicurezza sul lavoro dà diritto ad un ulteriore bonus. Infine, sono previsti bonus per progetti individuati all'interno degli ambiti indicati dalla sede INAIL regionale di appartenenza dell'impresa/lavoratore autonomo.

Visti i buoni esiti ottenuti lo scorso anno, peraltro, è stata confermata anche per il Bando 2014 la cosiddetta "assistenza alle imprese" che risulteranno in posizione utile nella graduatoria d'ammissione al finanziamento: in sostanza, il nuovo bando prevede che la fase di istruttoria sul progetto, a cura delle sedi territoriali INAIL, sia improntata - quanto più possibile - anche al supporto concreto alle imprese e non basata unicamente sul dato documentale e formale; sono stati previsti, al riguardo, tempi ridotti per le risposte dell'Istituto (con tempi contingentati per il feedback) e semplificazioni in favore dell'utenza (possibilità di richiesta di informazioni, deroghe sui tempi per l'invio del materiale eccetera).

a cura di ***Massimiliano Serafini***

■ AMBIENTE E SICUREZZA

Sicurezza nei luoghi di lavoro: corsi di formazione

Prosegue l'attività formativa del Servizio Ambiente e Sicurezza della Confartigianato con la pubblicazione del calendario dei corsi del primo semestre 2015. Ricordiamo che come disciplinato dai recenti Accordi Conferenza della Stato e delle Regioni la formazione delle figure coinvolte nella gestione della sicurezza costituisce adempimento obbligatorio e sanzionato dal Testo Unico di Sicurezza DLgs 81/08. Tutti i soggetti che prestano attività lavorativa anche gratuita (volontari, collaboratori, soci) devono essere formati ed aggiornati in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. La formazione, correlata al livello di rischio a cui il lavoratore è esposto deve essere svolta da personale qualificato e seguire un percorso modulato con prove di apprendimento. Particolare attenzione deve essere rivolta alla formazione aggiuntiva del preposti ovvero i lavoratori che, incaricati dal proprio datore di lavoro vigilano sulla corretta applicazione delle procedure di sicurezza, al corretto utilizzo delle attrezzature e dei DPI . Oltre ai Lavoratori e Preposti devono essere formati anche i datori di Lavoro che ricoprono l'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi (RSPP) . La formazione del RSPP è modulata e correlata alla classificazione bassa, alta o media del rischio. Anche l'utilizzo della attrezzature di lavoro è oggetto di formazione iniziale e periodica che abilita il lavoratore al corretto utilizzo della stessa . Per alcune attrezzature quali piattaforma aerea (PLE), gru su autocarro, carrello elevatore la formazione è disciplinata dagli Accordi Conferenza della Stato e delle Regioni. L'utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuali deve essere supportato da una adeguata informazione, formazione ed in alcuni casi di addestramento che deve essere svolti da persona esperta ed effettuata sul posto di lavoro (DPI Rumore quali inserti, tappi o cuffie e DPI di Terza Categoria quali facciali filtranti, maschere, cinture, imbragature, indumenti ad alta visibilità). Il Servizio Sicurezza della Confartigianato organizza corsi anche aziendali con la possibilità di usufruire di attrezzature e campo prova per l'addestramento, fornisce attività di consulenza per la pianificazione della formazione, consulenza ed assistenza per la scelta dei DPI da utilizzare. Per adesioni o informazioni contattare gli uffici del Servizio Ambiente e Sicurezza della Confartigianato presso le loro sedi territoriali oppure consultare il sito internethttp://www.confartigianato.ra.it/servizi_ambiente_sicurezza_qualita.php

■ FORM.ART

Corso autoriparatori per uso gas fluorurati

Gli addetti che si occupano del recupero dei gas fluorurati dagli impianti di condizionamento d'aria dei veicoli a motore per trasporto persone sino a 9 posti o per trasporto merci con massa massima inferiore a 1,5 tonnellate, così come previsto dal Regolamento 307/08, devono aver frequentato l'apposito corso teorico-pratico ed aver ottenuto l'Attestato previsto.

FormArt, l'Ente di Formazione del Sistema Confartigianato e BrainBee organizzano una nuova sessione del corso obbligatorio per gli addetti agli impianti di condizionamento che utilizzano gas R134a.

Come per le numerose sessioni già svolte nel corso degli ultimi due anni, lo svolgimento del corso, della durata di otto ore, è previsto per in unica giornata, in questo caso nella mattina e nel pomeriggio del prossimo 31 marzo 2015.

Le imprese interessate possono contattare, per informazioni, la sede di FormArt, l'Ente di formazione del Sistema Confartigianato di Ravenna, in Viale Newton 78 - Tel. 0544.479811 (Dott.ssa. Giorgia Vailati).

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito di Confartigianato www.confartigianato.ra.it

Guida operativa alla compilazione del libretto di climatizzazione e dei rapporti di controllo di efficienza energetica come da **DPR 74/2013**

scopri la vantaggiova offerta d'acquisto su
www.teknologieimpianti.it

Le novità per l'autotrasporto

A seguito dell'approvazione della Legge di Stabilità sono diventate operative alcune misure sostanziali che riguardano il settore dell'autotrasporto merci conto terzi. Inoltre, nelle ultime settimane, sono intervenuti diversi provvedimenti legislativi che interessano direttamente la categoria quali:

- **Nuove norme in materia di rapporti tra i soggetti della filiera del trasporto**
- **Superamento dei costi minimi: l'83/bis dopo le modifiche**
- **Controversie in materia di contratto di trasporto e di sub trasporto**
- **Pubblicazione di valori indicativi di riferimento dei costi di esercizio**
- **Indicizzazione del prezzo del gasolio e dei pedaggi**
- **Capacità Finanziaria: limiti all'utilizzo della Polizza di Responsabilità Professionale**
- **Cabotaggio: la nuova disciplina**
- **Soppressione della "Scheda di Trasporto"**
- **Rimborso accise**
- **Le risorse per il settore**

Le aziende associate interessate ad approfondire gli argomenti possono contattare l'Ufficio Trasporti e Logistica al nr. 0544 516191 email:andrea.demurtas@confartigianato.ra.it

Nuove norme in materia di rapporti tra i soggetti della filiera del trasporto

Sono state implementate le definizioni di committente e di vettore ed è stata aggiunta a quella a definire specificamente la figura del sub vettore.

Committente: è tale l'impresa o la persona giuridica pubblica che stipula o nel nome della quale è stipulato il contratto di trasporto con il vettore.

Si può considera committente anche l'impresa iscritta Albo nazionale delle persone fisiche e giuridiche che esercita l'autotrasporto di cose per c/t: che stipula contratti scritti e svolge servizi di deposito, movimentazione e lavorazione della merce, connessi o preliminari all'affidamento del trasporto;

Vettore: l'impresa di autotrasporto iscritta all'Albo Nazionale ovvero l'impresa non stabilita in Italia, abilitata ad eseguire attività di autotrasporto internazionale o di cabotaggio stradale in territorio italiano che è parte di un contratto di trasporto di merci su strada.

Si considera vettore anche l'impresa iscritta all'Albo associata ad una cooperativa, aderente ad un consorzio o parte di una rete di imprese nel caso in cui esegua prestazioni di trasporto ad essa affidate dal raggruppamento cui aderisce.

Sub-vettore: l'impresa di autotrasporto iscritta all'Albo ovvero l'impresa non stabilita in Italia, abilitata ad eseguire attività di autotrasporto internazionale o di cabotaggio stradale in territorio italiano che svolge un servizio di trasporto su incarico di altro vettore.

Il **regime della sub-vezione**, in sostanza, prevede che :

- Il vettore può avvalersi della sub-vezione solo previo espresso consenso del committente, ed è tenuto a verificare la regolarità del sub vettore in materia retributiva, assicurativa e previdenziale.
- Se il vettore affida il trasporto ad un sub-vettore senza previo espresso consenso del committente, quest'ultimo può risolvere il contratto per inadempimento, fatto salvo il pagamento del compenso pattuito per le prestazioni già eseguite.

Il sub-vettore non può a sua volta affidare lo svolgimento della prestazione ad un altro vettore, pena la nullità del relativo contratto (fatto salvo il pagamento del compenso pattuito per le prestazioni già eseguite). In caso di violazione del divieto di "sub-sub-vezione", il secondo subvettore ha diritto a percepire il compenso già pattuito per il primo sub-vettore, mentre il primo sub-vettore risponde non solo degli obblighi retributivi, contributivi, assicurativi ma anche fiscali.

Al principio generale è prevista una deroga nel caso in cui l'impresa che effettua trasporti di collettame mediante raggruppamenti di più partite e spedizioni, ciascuna dipeso non superiore a 50 quintali, con servizi che implicano la rottura di carico può ricorrere ad uno o più sub-vettori dopo ogni rottura di carico, intesa come scarico delle merci dal veicolo per la loro suddivisione e il successivo carico su altri mezzi.

Andrea Demurtas

Superamento dei costi minimi: l'83/bis dopo le modifiche

Superamento del sistema dei "costi minimi" mediante un nuovo regime che, mira a ridurre la catena del trasporto e al contempo regolamentare la filiera. Le novità sono le seguenti:

- nei contratti di trasporto scritti e non, stipulati ai sensi del d.lgs. 286/2005, ***"i prezzi e le condizioni sono rimessi all'autonomia negoziale delle parti, tenuto conto dei principi di adeguatezza in materia di sicurezza stradale e sociale"***.

La norma introduce il principio, secondo cui la libertà contrattuale deve tener conto dei **principi di adeguatezza in materia di sicurezza stradale e sociale**.

Il Governo ritiene peraltro di essersi mosso sulla falsariga di quanto definito nel D.lgs. 286/05, che prevede la *"nullità delle clausole dei contratti di trasporto che comportano modalità e condizioni di esecuzione delle prestazioni contrarie alle norme sulla sicurezza della circolazione stradale"*.

- il committente, prima della sottoscrizione del contratto, deve verificare la regolarità retributiva, previdenziale e assicurativa del vettore, acquisendo dal Vettore un'attestazione rilasciata dagli enti previdenziali di data non anteriore a 3 mesi (DURC), entro 6 mesi dovrebbe essere il sito dell'Albo Autotrasportatori a fornire questi dati;
- il committente che non esegue la verifica di cui sopra è solidalmente obbligato con il vettore e gli eventuali sub-vettori, entro il limite di 1 anno dalla cessazione del contratto, a corrispondere ai lavoratori i trattamenti retributivi, previdenziali ed assicurativi, dovuti limitatamente alle prestazioni ricevute nel corso della durata del contratto di trasporto;
- in caso di contratto di trasporto verbale la responsabilità solidale del committente in caso di mancata verifica riguarderà gli anche oneri sopracitati fiscali e le violazioni del codice della strada commesse nell'espletamento

del servizio di trasporto.
- viene mantenuta, trasformandola, la sanzione sul mancato rispetto dei tempi di pagamento (oltre i 90 gg dall'emissione della fattura). La sanzione amministrativa pecuniaria è ora pari al 10% dell'importo della fattura e comunque non inferiore a 1.000 €.

Soppressione della scheda di trasporto

E' stata soppressa la scheda di trasporto e tutti i riferimenti alla stessa. Resta in vigore la norma che prevede la conservazione a bordo del mezzo dell'eventuale contratto scritto o, in alternativa, di una dichiarazione che il trasporto è stato disciplinato da un contratto scritto al fine di evitare la responsabilità solidale del Committente per alcune infrazioni alle norme sulla sicurezza della circolazione stradale commesse dal Vettore.

Rimborso accise

Dal 1° gennaio 2015 il credito d'imposta relativo all'agevolazione sul gasolio per autotrazione degli autotrasportatori non spetta per i veicoli di categoria Euro 0 o inferiore.
La riduzione del 15% del credito d'imposta si applicherà solo a decorrere dal 1° gennaio 2019 di conseguenza le imprese dell'autotrasporto potranno godere del beneficio fino al 2018.

Controversie in materia di contratto di trasporto e sub-trasporto

La Legge di Stabilità introduce un nuovo meccanismo di gestione delle eventuali controversie che si venissero a determinare a seguito della stipula o dell'esecuzione di un contratto di trasporto o di sub-vezione
Nel contratto di trasporto o mediante accordo separato, le parti possono prevedere che la negoziazione assistita si svolga presso le Associazioni di categoria a cui aderiscono.
Questa disposizione non si applica all'azione diretta ovvero quella che permette al sub vettore che non abbia ricevuto il pagamento dal vettore/committente, di richiedere direttamente il pagamento all'originario committente del trasporto - per cui quest'ultima continuerà ad esercitarsi senza dover prima passare per la negoziazione assistita con la controparte.

Cabotaggio: la nuova disciplina

La nuova disciplina, introducendo il principio dell'inversione dell'onere della prova, stabilisce che si applicano ai veicoli immatricolati all'estero che circolano in Italia le sanzioni per il trasporto di cabotaggio abusivo (sanzione amministrativa del pagamento di una somma da 5.000 a 15.000€, nonché il fermo amministrativo del veicolo per 3 mesi e per 6 mesi in caso di reiterazione nel triennio) anche adducendo, come elemento di prova a fini sanzionatori, sia il dato tachigrafico che quello legato al pedaggio autostradale, qualora vi siano incongruenze con la circolazione del veicolo in territorio nazionale.
La circolare precisa che oggi non è più consentita alcuna produzione differita dei documenti probatori e che si deve procedere quindi, ove risulti carenza di documentazione a bordo, direttamente con l'applicazione della sanzione prevista per il trasporto di cabotaggio abusivo.
Questo provvedimento normativo è stato ripetutamente richiesto da Confartigianato Trasporti Nazionale per regolarizzare i trasporti in regime di cabotaggio stradale in cui vi è la percezione di una sistematica elusione delle normative che lo regolano e che portano ad una rilevante distorsione dei servizi di autotrasporto nel nostro paese.

Le risorse per il settore

Vengono assegnati all' autotrasporto 250 milioni di euro per l'anno 2015 e tali risorse sono considerate strutturali per cui ogni seguente anno saranno riconfermate e ripartite con decreto del Ministero dei Trasporti diconcerto con il Ministero delle Finanze.
- Credito di imposta relativo alla restituzione del contributo al SSN pagato sui premi di assicurazione RC - 20 milioni €
- Deduzione forfetaria di spese non documentate garantendo gli stessi importi delle deduzioni previste nel 2013 - 60 milioni €
- Riduzione compensata pedaggi autostradali - 120 milioni €
- Interventi ed investimenti finalizzati allo sviluppo dell'intermodalità e della logistica e ad iniziative dirette a realizzare processi di ristrutturazione e aggregazione - 40 milioni €
- Finanziamento progetti di formazione professionale contribuita - 9,5 milioni €
- "Assesment" progetti formazione professionale contribuita effettuati negli ultimi anni, programmazione e supporto per la definizione progetti di investimenti di investimenti e di ristrutturazione compatibili con le norme europee – 0,5 milioni €

Qualità, professionalità, servizio e scelta.
ciicai
RAVENNA LUGO CERVIA
www.ciicaira.it
C.I.I.C.A.I. Soc. Coop. Cons. Via Negrini, 1 - 48123 Ravenna
Tel. 0544 51.98.00 - Fax 0544 51.98.53 - ciicai@gruppoarco.it
d'ants ravenna

'Più equità tra pensionati dipendenti e provenienti dal lavoro autonomo'

L'appello è del presidente ANAP, Giampaolo Palazzi, che rileva come, per gli assegni familiari, i pensionati autonomi percepiscano lo stesso importo dal 1988

'Dieci euro e ventuno centesimi al mese è l'importo che un pensionato autonomo percepisce per ogni familiare a carico. Una cifra modestissima con la quale si può comprare circa mezzo chilo di carne' E' amara la constatazione del presidente ANAP Giampaolo Palazzi. *'Non solo tale importo è rimasto invariato dal 1988 a oggi, ma vi è una eclatante discriminazione rispetto ai pensionati del lavoro dipendente.'*

La legge 153 del 1988, istituendo l'assegno per il nucleo familiare, ne ha circoscritto l'applicazione ai soli pensionati provenienti dal lavoro dipendente. Per i pensionati provenienti dal lavoro autonomo (ex artigiani, ex commercianti, ex coltivatori diretti) è rimasta invece in vigore la vecchia normativa e i trattamenti di famiglia a loro erogati, quando ne hanno diritto, si chiamano "quote di maggiorazione della pensione" per carichi familiari.

'Tale discriminazione è particolarmente odiosa – ha evidenziato Palazzi in una nota stampa ripresa da molti organi di informazione – *dal momento che si parla di famiglie di pensionati con redditi molto bassi. L'ANAP e le altre organizzazioni dei pensionati del mondo del lavoro autonomo, anche attraverso il CUPLA, si battono da tempo per far approvare dal Parlamento una modifica della legislazione esistente che parifichi tutti i pensionati, indipendentemente dall'attività professionale svolta nella vita attiva. Tale azione proseguirà anche se, finora, si è ottenuto solamente la presentazione di proposte di legge che poi non sono giunte all'approvazione conclusiva'.*

Rapporto OCSE sull'assistenza sanitaria: 'in Italia buona la qualità media, ma rimangono disparità tra le regioni'

E' stato presentato recentemente il Rapporto OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) sul Servizio Sanitario Nazionale italiano, che fotografa la qualità dell'assistenza fornita, evidenziando le buone pratiche e proponendo una serie di valutazioni e raccomandazioni mirate a favorire un ulteriore miglioramento della qualità delle cure.

Il Rapporto mette in evidenza come l'Italia abbia migliorato notevolmente la qualità dell'assistenza sanitaria negli ultimi decenni, anche se restano da affrontare le forti disparità che permangono tra le Regioni. Gli indicatori di salute della popolazione italiana sono tra i migliori nell'area OCSE. L'Italia è al quinto posto nell'aspettativa di vita alla nascita, 82.3 anni. I tassi di ricovero ospedaliero per asma, malattie polmonari croniche (bronco pneumopatia cronica ostruttiva - BPCO) sono tra i più bassi dell'area OCSE e quelli di mortalità a seguito di ictus o infarto sono ben al di sotto della media.

Questi dati aggregati, sebbene rassicuranti, mascherano tuttavia profonde differenze regionali. È necessario sviluppare un approccio più omogeneo ed ambizioso per monitorare e migliorare la qualità a livello nazionale. Un'infrastruttura informativa meno frammentata aiuterebbe a valutare meglio la qualità dell'assistenza sanitaria. Sarebbe opportuno sviluppare ulteriormente le responsabilità delle autorità nazionali, come ad esempio AGENAS, il cui ruolo è di supportare le regioni e le provincie autonome.

Oltre a lavorare per ridurre le forti disparità tra le regioni, è poi necessario porre maggiore attenzione rispetto alla qualità della sanità a livello nazionale. Negli ultimi anni, il settore sanitario ha subito forti pressioni di contenimento della spesa nel contesto delle manovre di bilancio. Mentre l'Italia fornisce un'assistenza sanitaria di qualità e a un costo relativamente basso – con $ 3.027 per abitante a parità di potere d'acquisto l'Italia spende molto meno di limitrofi come l'Austria, la Francia o la Germania – la lenta crescita della spesa prima della crisi e il taglio della spesa durante la crisi (-0,4% sia nel 2010 che nel 2011), hanno messo a dura prova le risorse.

L'Italia deve assicurare che continui sforzi per contenere la spesa sanitaria non intacchino la qualità dell'assistenza sanitaria come principio fondamentale di governance. L'allocazione delle risorse regionali deve avere un focus sulla qualità, ed essere collegata ad incentivi per il miglioramento della qualità. A livello regionale, devono essere concordati piani di miglioramento della qualità con obiettivi specifici.

Visita ai monumenti di Faenza

Sabato 28 marzo, organizzata da ANAP e ANCOS

Anap ed Ancos organizzanto, per la giornata di **sabato 28 marzo 2015**, una visita al centro storico ed ai monumenti di Faenza. Il **programma** prevede visite alla **Cattedrale**, alla **Pinacoteca**, al **Teatro Masini** e al **Museo Bendandi**, dedicato al famoso astronomo e sismologo). Dopo il **pranzo**, sala volta del **Museo raccolta di attrezzi agricoli dal 1800 al 2° dopo Guerra** di Emilio Pezzi a Granarolo Faentino.

I prezzi e le eventuali modifiche del programma verranno pubblicati in via definitiva appena verranno confermate e saranno disponibili presso tutti gli uffici Confartigianato e sul sito www.confartigianato ra.it

Per informazioni e prenotazioni è possibile contattare: Sig. Paolo Bandini c/o Confartigianato Ravenna tel 0544.516138, Sig. Arrigo Stermini - tel 338.1456866 , Sig. Olver Babini - tel 340.2796534

“No ad un provvedimento liberticida a favore delle assicurazioni”

Durissimo il giudizio della Confartigianato in merito all’ipotizzato intervento del Governo in tema di assicurazioni

Nelle scorse settimane, sulla stampa nazionale, sono apparse più volte delle anticipazioni in merito al provvedimento che si sta rifinendo a Palazzo Chigi in tema di assicurazioni auto.
In pratica sembra che la lobby delle compagnie sia riuscita a convincere il Governo che la riduzione dei premi assicurativi, in Italia in assoluto tra i più alti d’Europa, passi dall’affidare la riparazione degli autoveicoli incidentati esclusivamente alle carrozzerie scelte (affiliate) alle Compagnie stesse, che ovviamente potrebbero imporre loro di lavorare con tempi molto ristretti e tariffe bassissime, pena l’espulsione dal mercato.
Anche il Presidente nazionale di Confartigianato, Giorgio Merletti, ha stigmatizzato invece proprio il comportamento delle Compagnie, che in un decennio hanno aumentato il costo delle polizze di oltre il 30%, contro una media del 13% del resto d’Europa. Prendendo in considerazione la dinamica del valore aggiunto reale tra il 2007 e 2011, il comparto assicurativo è cresciuto del 6,8%, in controtendenza rispetto al valore aggiunto del commercio e della autoriparazione che cala dell’11,3%. Ciò dimostra che, pur in presenza di una grave incidenza della crisi sulla redditività del comparto della manutenzione e riparazione dei veicoli, i premi RC auto hanno subito significativi rialzi con positive ricadute in termini di valore aggiunto, segnale evidente che, alla base dell’alto costo delle assicurazioni auto non vi è l’incidenza del costo assoluto della riparazione, ma, evidentemente, un assetto del mercato assicurativo con una scarsa dinamica concorrenziale.
Per ridurre il costo sostenuto dalle Compagnie, invece, siamo convinti che occorra soprattutto intensificare la lotta contro chi circola senza assicurazione (una percentuale ormai stimata in circa il 7 -8% del parco circolante), che è anche un enorme pericolo per gli altri utenti, dato che spesso si dà alla fuga in caso di incidente. Inoltre è necessario impegnarsi davvero contro le frodi: e su questo versante le banche dati delle Compagnie possono davvero essere efficaci.
Ma obbligare l’automobilista a rivolgersi alla carrozzeria scelta dalla Compagnia di assicurazione è un errore gravissimo, soprattutto perché le officine saranno costrette a lavorare a tariffe bassissime e a tempi ristretti, cosa che andrebbe a detrimento dei legittimi diritti del proprietario dell’auto. E l’auto è un bene che dovrebbe essere durevole, e la cui durata nel tempo non merita di essere sacrificata per un ipotetico e limitatissimo effimero risparmio su tempi e materiali.
Quest’obbligo sarebbe davvero incomprensibile ed antistorico: sarebbe la prima volta che, per legge, un Governo andrebbe ad obbligare decine di migliaia di carrozzieri e milioni di automobilisti ad essere alla completa mercè, con le proprie aziende e con i propri veicoli, di chi ha interesse a risparmiare sulle operazioni di riparazione.
Confartigianato chiede che il Governo non cada in questo errore, e che invece approvi un provvedimento, in tema di RCA, che vada in direzione di una vera concorrenza tra le Compagnie di assicurazione, e libertà di scelta per l’automobilista nel mercato della riparazione.

Giancarlo Gattelli

Amedeo Genedani è il nuovo Presidente di Unatras

Amedeo Genedani, presidente nazionale di Confartigianato Trasporti è stato eletto a Presidente del coordinamento dell’Autotrasporto UNATRAS, l’organismo di rappresentanza del settore dell’autotrasporto a cui aderiscono le principali associazioni di categoria del settore.
Il Settore Trasporti e Logistica della Confartigianato della Provincia di Ravenna, nella persona del Presidente Franco Poletti, esprime soddisfazione per la nomina del modenese Genedani, già Presidente regionale dei trasportatori emiliano romagnoli di Confartigianato.
Poletti ritiene che “la competenza e la passione di Amedeo, coniugati alle sue capacità di mediazione e dialogo, siano qualità fondamentali per rafforzare il ruolo di Unatras che deve essere percepita, da tutti gli autotrasportatori, come una casa comune ed un valore aggiunto per l’intero settore, che non ha nulla da guadagnare, invece, da una rappresentanza frammentata e conflittuale”.
Poletti, inoltre, ha sottolineato come le novità appena introdotte nella legislazione dell’autotrasporto necessitino di una presa di coscienza da parte della committenza che deve capire come la politica delle manleve, della deregulation, del prezzo più basso, portino solo ad un aumento di precarietà ed illegalità da cui nessun settore può ritenersi indenne, e che il nostro territorio deve saper contrastare anche per evitare pericolose infiltrazioni malavitose.

Andrea Demurtas

Impresa e Made in Italy

Confartigianato ha dedicato la serata del 19 febbraio alle imprese 'fedeli da 30 e 50 anni' portando all'Alighieri di Ravenna il Teatro sociale di Tiziana di Masi e le opportunità offerte alle imprese da EXPO e Fuori-Expo di Milano 2015

E' tradizione consolidata, della Confartigianato provinciale di Ravenna, quella di premiare le aziende che siano state 'fedeli' all'Associazione per oltre 30 anni, dedicando loro, oltre che un modesto attestato, una serata come quella svoltasi quest'anno al Teatro Alighieri lo scorso giovedì 19 febbraio.

Sono già oltre 700 le imprese inserite in questo 'virtuale' Albo d'Oro nel corso degli anni, e da quest'anno viene aperto un nuovo capitolo premiando anche un primo gruppo di aziende associate a Confartigianato da oltre 50 anni.

Riccardo Caroli, presidente provinciale di Confartigianato, ha sottolineato chiaramente, nella sua introduzione, che *"non si tratta di atti retorici, ma precisa volontà di fissare un modo di essere, nella convinzione che una libera Associazione di rappresentanza, quale appunto la Confartigianato della provincia di Ravenna, viva e debba vivere esclusivamente della forza e delle idee che le affluiscono dai propri associati.*

30 e 50 anni sono un lasso di tempo davvero importante, soprattutto nella vita delle aziende eppure, nonostante le profonde modificazioni della società e le difficoltà incontrate, questo rapporto di profonda fiducia e rispetto con le migliaia di imprenditori aderenti non si è mai usurato: Confartigianato della provincia di Ravenna è percepita per ciò che è, ovvero un'organizzazione di rappresentanza sempre a fianco delle imprese".

Confartigianato, pur con la lievità dovuta in un momento di festa come quello di una premiazione, ha però colto l'occasione della presenza di tanti pubblici amministratori e rappresentanti delle Istituzioni, per lanciare un appello affinchè sia aumentato l'impegno di tutti a favore di una riduzione della pressione fiscale locale e per rendere più semplici e veloci gli oneri burocratici alle aziende. Perché se una ripresa pare in avvicinamento, è necessario che le imprese siano messe davvero nella condizione di agganciarla. Non ci sono più margini e risorse per permetterci attendere ancora.

Marco Granelli, Presidente regionale di Confartigianato, ha rilevato infatti che, anche nel 2014, *"in Emilia Romagna il numero delle imprese artigiane, ha avuto una riduzione dell'1,4%. Non siamo ancora alla tanto attesa ripresa."*

Granelli ha colto l'occasione della presenza sul palco del nuovo Presidente della Regione, Stefano Bonaccini, per chiedere alcuni impegni importanti, prima di tutto che in Emilia Romagna si cominci a legiferare esclusivamente secondo i canoni dello Small Business Act, perchè sono le aziende artigiane e le piccole e media imprese che rappresentano davvero la spina dorsale di questo territorio.

"Chiediamo sicuramente una burocrazia più leggera, ma anche maggiore attenzione all'obiettivo di aiutare le aziende ad operare ed investire, da parte dei funzionari pubblici - ha detto Granelli - *ma occorre anche porsi l'obiettivo di ridurre il carico fiscale che grava sulle aziende, che oggi ammonta, per le piccole imprese, ad oltre il 68%.*

E' poi necessario un vero e proprio piano straordinario che affronti in maniera strutturale il dissesto del territorio, che oltre ad evitare danni e disagi che purtroppo non più eventi straordinari, può anche trasformarsi in un importante volano per molti settori trainanti della nostra economia".

Stefano Bonaccini, alla sua prima 'uscita' pubblica a Ravenna dopo l'elezione a Presidente della Regione Emilia Romagna, ha raccolto senza indugio l'invito alla chiarezza: *"sulla pressione fiscale, anche alla luce dei tagli del governo centrale ai trasferimenti alle Regioni, dubito che riusciremo a ridurla, nel breve periodo. Posso però assicurare il nostro impegno, prima di tutto per non aumentarla, e poi per fare in modo che si riduca il peso della burocrazia regionale."*

Sui danni provocati dal maltempo delle scorse settimane, dopo aver ricordato di aver firmato in brevissimo tempo la richiesta al Governo, della proclamazione dello stato di calamità naturale, Bonaccini ha anche ricordato come i primi 2,5 milioni di euro stanziati, siano già stati raddoppiati. Ma la cosa forse più importante è che la Regione Emilia Romagna sta preparando un piano strutturale pluriennale sulla costa, che vedrà lo stanziamento di almeno 20 milioni di euro.

In ultimo, Bonaccini ha assicurato che il proprio obiettivo prioritario è quello di creare lavoro. Già dai prossimi mesi Enti Locali, Università, Associazioni di categoria, parti sociali, verranno messe attorno ad un tavolo affinchè si

Da sinistra: il giornalista di RadioRai Sandro Marini modera la discussione tra Walter Andreazza, Marco Granelli, Alberto Mina, Stefano Bonaccini e Fabrizio Matteucci

distributore autorizzato
SWEDA
Registratori di Cassa Italiani
RICOH
fotocopiatrici, telefax, stampanti laser multifunzioni bianco/nero e colore
ASSISTENZA TECNICA SPECIALIZZATA
sito internet: www.becfaenza.it - e-mail: info@becfaenza.it
FAENZA - Via Renaccio, 12/14 - Tel. 0546 664859 - Tel e Fax 0546 28517
& s.n.c.
di A. BALDANI e U. CAMPALMONTI

possano vagliare idee e progetti per un nuovo patto per il lavoro. L'obiettivo infatti sarà quello di individuare progetti concreti che diano nuove opportunità di creare aziende e posti di lavoro: *"nel 2014 il PIL dell'Emilia Romagna è cresciuto dello 0,4%, quando il dato nazionale ha registrato una diminuzione del -0,3%. Significa che la nostra regione, pur in un momento di grave crisi economica mondiale, ha fatto meglio di molte regioni ad esempio dell'Europa del nord.*

Ma questo deve essere visto come un elemento di sprone, di consapevolezza delle proprie possibilità, non certo un motivo per sedersi sugli allori".

La serata del 19 febbraio è stata dedicata anche a due argomenti importanti: la lotta **contro la contraffazione e a favore del 'made in Italy' e delle nostre peculiarità e tradizioni, che sono la nostra grande forza e risorsa, con lo spettacolo "Tutto ciò che vi dirò è falso"** e all'**Expo**, che da maggio porrà il nostro Paese di fronte al mondo. Anche questa è un'occasione che deve essere sfruttata al meglio. E su questo Confartigianato sta investendo molto, anche "inventandosi" un originale fuori-Expo a misura di Piccole e Medie Imprese.

"Il Made in Italy è il nostro brand più importante - ha rilevato Tizia-

Il teatro civile anti-contraffazione: 'tutto quello che sto per dirvi è falso'

Confartigianato ha portato a Ravenna per la prima volta lo spettacolo di Tiziana Di Masi, un progetto dedicato alla cultura della legalità

"Tutto quello che sto per dirvi è falso" è un progetto teatrale pensato per seminare cultura della legalità, partendo dal confronto con un pubblico consapevole per trasmettere il senso del Made in Italy non solo nell'ottica economica o in termini di valorizzazione di brand, ma anche come scelta di campo per difendere il valore della comunità, la salute, la sicurezza dei consumatori, rispetto della Legge e delle regole.

Lo spettacolo, scritto dal giornalista-drammaturgo Andrea Guolo e interpretato da Tiziana Di Masi sotto la direzione di Maurizio Cardillo, affronta la contraffazione come problema sociale, prima ancora che economico. Un fenomeno che assume sempre di più una vasta dimensione in tutti i settori produttivi del nostro Paese, minacciando e inquinando il sistema dello sviluppo sociale, drogandone l'economia.

Da fine 2013, attraverso decine di rappresentazioni in teatri, manifestazioni, sedi d'impresa, scuole, questo progetto di teatro civile sta ponendo l'accento su un fenomeno che oggi più che mai va contrastato con azioni diversificate di sensibilizzazione sociale, e facendo comprendere quanto sia sempre più necessario attivarsi, attraverso buone pratiche di coesione sociale, per confinare ed isolare questa inesorabile minaccia per la nostra economia, la salute e la sicurezza dei consumatori finali.

Tiziana Di Masi, da tempo impegnata sul fronte del teatro sociale e di denuncia, ha dato vita a questo progetto di teatro totale, che associa al programma del Ministero dello Sviluppo Economico, "Sentinelle Anticontraffazione", l'elemento della coesione fra mondo produttivo e società civile. Un'inedita formula di teatro della consapevolezza, quindi, con interventi mirati sulla conoscenza e sulla coscienza, attraverso un processo dialettico con il pubblico e la messa in scena della contraffazione e la contrapposizione tra il bene ed il male.

Uno spettacolo molto apprezzato dai presenti, che dovrebbe avere ancora maggiore diffusione perchè, su queste tematiche, deve crescere la consapevolezza dei consumatori e della classe politica chiamata a decidere le politiche relative alla nostra economia ed al nostro Made in Italy.

Due rappresentanti del pubblico alla prova di degustazione

Riccardo Caroli e Tiziano Samorè consegnano un riconoscimento all'Organizzazione di Expo2015

no Samorè, Segretario provinciale di Confartigianato - *occorre una legge ed una normativa europea sulla tracciabilità della produzione. Questa è una battaglia fondamentale che l'Italia deve riprendere in sede europea, vincendo le resistenze dei Paesi che hanno interesse a sminuire questo valore, perchè non hanno tradizioni manifatturiere, enogastronomiche, e quindi hanno solo aziende che commerciano produzioni di massa.*

L'Expo è una grande opportunità proprio per il Made in Italy, perchè sarà una grande vetrina per presentare, far conoscere, valorizzare le nostre unicità".

Proprio sulla coralità di un evento che non è di Milano, ma di un intero Paese, è intervenuto **Alberto Mina**, Direttore Relazioni Esterne ed Istituzionali di Expo 2015: *"a milioni di visitatori, italiani e stranieri, offriremo un evento educativo su valori e contenuti che possono trovare solo nel nostro Paese o nelle sue produzioni e tradizioni"*. Un vero e proprio investimento sul futuro.

L'Emilia Romagna sarà ben rappresentata al Padiglione Italia di Expo 2015. Lo ha confermato con soddisfazione **Stefano Bonaccini**, d'altronde è la Regione italiana (e probabilmente anche mondiale) con il maggior numero di prodotti OGP nel food.

Non solo: la vetrina di Expo 2015, i milioni di visitatori che vi arriveranno, le tante delegazioni di imprenditori stranieri, saranno una grandissima occasione di promozione turistica, soprattutto per i tre grandi 'marchi' rappresentati da Food Valley, Motor Valley e Wellness Valley.

Sul tema Expo è intervenuto anche il Sindaco di Ravenna Fabrizio Matteucci, chiedendo prima di tutto una maggiore attenzione al tema collegamenti, da sempre l'anello debole del nostro territorio, ma dall'altro assicurando che anche Ravenna sarà a Milano presentando le sue tipicità e le sue grandi (e queste sì, inimitabili!) attrazioni stroriche, culturali e turistiche. Matteucci ha poi assicurato che, per Pasqua, i nostri Lidi saranno assolutamente pronti per la nuova stagione balneare, lasciandosi dietro le spalle i danni delle mareggiate di inizio febbraio.

Speriamo. Dopo il maltempo che ha sconvolto parti importanti del nostro territorio (ed anche di fatto interrotto l'attività di tante imprese, soprattutto del comparto turistico e balneare), in Confartigianato si era valutata la possibilità di annullare la serata del 19 febbraio.

Ma, come ha rilevato **Riccardo Caroli** *"abbiamo poi pensato non fosse giusto: in Romagna siamo abituati a rimboccarci le maniche e a darci da fare. Le motivazioni per questa serata c'erano e ci sono ancora, ed il ruolo di Confartigianato è quello di lavorare per il futuro ed il progresso economico. Oltre alla partecipata solidarietà aagli imprenditori colpiti, ci siamo dati da fare con Istituzioni e Istituti di credito per trovare le migliori soluzioni per ripartire in fretta. E anche noi, come sempre, abbiamo deciso di andare avanti, insieme ai nostri Associati, impegnando ogni nostra energia per il progresso economico di questa terra."*

Giancarlo Gattelli

Alcuni tra gli imprenditori premiati per i 30 o i 50 ai 'fedeltà associativa a Confartigianato'. L'elenco delle aziende premiate quest'anno è pubblicato sul sito www.confartigianato.ra.it

Lugo: il Pavaglione tornerà ad essere il salotto della Città

Lo ha assicurato il Sindaco Davide Ranalli nel corso di un incontro con la Confartigianato lughese

Il segretario della Sezione di Lugo di Confartigianato, Luciano Tarozzi, ha incontrato il sindaco Davide Ranalli per fare il punto su quello che sarà il futuro del Pavaglione. Il 2015 sarà infatti un anno di svolta per il quadriportico settecentesco: oltre ai lavori strutturali per l'adeguamento delle volte alle vigenti norme antisismiche (un intervento dell'importo di 443.353 euro che interesserà tutte le 132 logge), sarà avviato anche il cantiere per la riqualificazione del piazzale interno, ovvero piazza Mazzini.
Un intervento quest'ultimo molto atteso dai lughesi, discusso in più tavoli nel corso degli anni, anche nell'ambito dello stesso "Masterplan", l'ambizioso progetto che interessa su larga scala il rilancio di numerose zone ed edifici della città; un'attesa che presto si tradurrà in fatti.
Il Pavaglione è un simbolo per Lugo e non solo il suo centro commerciale naturale; è la sede del mercato (insieme a Piazza Martiri, Baracca, Trisi, Cavour, I Maggio e Garibaldi), è un "unicum invidiabile e stupendo". Sono queste le definizioni che personalmente ho raccolto da diversi ospiti presenti nello stand della nostra Associazione durante l'ultima fiera biennale; apprendiamo con piacere che è uno dei primi punti all'attenzione della sua Giunta insediata l'estate scorsa: cosa prevede il nuovo progetto di riqualificazione?
"Il nuovo progetto di riqualificazione del piazzale interno al Pavaglione è pronto, ma prima di realizzarlo intendiamo organizzare a breve una mezza giornata di confronto con le associazioni di categoria e la cittadinanza. Un paio d'anni fa, sulla base dell'intenso dialogo sviluppatosi nel contesto del Masterplan, il Comune ha indetto un concorso e la commissione ha scelto un progetto vincitore. Il progetto è stato modificato e le alberature non sono più previste, quel che invece è certo è che l'allestimento punta a far diventare il piazzale un 'salotto della città', ispirato al concetto del 'bello', che possa essere apprezzato dai cittadini come luogo di ritrovo, diventando un punto di riferimento per giovani, anziani e per tutte le età.
Eventuali elementi di arredo e strutture, come per esempio un palco per spettacoli e musica, saranno strutture rimovibili , in modo da non impedire le manifestazioni pubbliche, come l'annuale Contesa Estense e i mercati periodici. Inoltre saranno completamente rifatti i bagni pubblici, aspetto fondamentale per la riqualificazione del quadriportico".
Il Pavaglione, per generazioni di lughesi e non solo, è stato il "cuore della città", era animato e vissuto in tutte le stagioni e in tutti i momenti della giornata; negli ultimi anni ha perso questa sua vocazione di luogo di incontro e di confronto. Quali iniziative possono essere messe in campo per ridare a questo monumento un ruolo importante come centro di aggregazione?
"Io credo che il Pavaglione continui a rappresentare il "cuore della città", tant'è vero che in occasione delle numerosissime iniziative che si svolgono durante tutto l'anno: dai mercatini tematici, alla Contesa Estense, ai Mercoledì sotto le Stelle, dalla tappa lughese del Ferrara Buskers Festival a Lugo Vintage, il Pavaglione, così come l'intero centro urbano, è pieno di visitatori, lughesi e non. Con l'intuizione del logo "Lugo Città Mercato" al quale è nostra intenzione ridare nuova energia, si è d'altronde messa a fuoco la più autentica vocazione di Lugo e del suo centro storico. Il Comune non può essere però l'unico attore di un processo di rivitalizzazione. Occorre che l'ente pubblico, le associazioni economiche, il consorzio Anima Lugo con le altre associazioni presenti in cabina di regia e, più in generale, tutti i commercianti, collaborino strettamente condividendo le strategie per il rilancio del centro, proprio a partire dal Pavaglione".
Dopo lo stralcio del cantiere per la messa in sicurezza sismica e avere effettuato il consolidamento della struttura delle arcate del quadriportico, l'Amministrazione ha pensato ad un progetto di riqualificazione degli spazi del primo piano?
"Ci sono diverse idee in fase di studio per quanto riguarda gli spazi delle logge al primo piano. Una soluzione potrebbe essere il project financing, ovvero il coinvolgimento di soggetti privati e associazioni nella realizzazione degli interventi necessari, per coprire parte dei costi che il pubblico non riuscirebbe a sostenere. Questo garantirebbe tempi più rapidi e certi per un progetto di sicuro ritorno economico non solo per le attività commerciali del centro, ma per tutta la comunità".
Ci sono locali, come quelli dell'ex "bar Jolly", abbandonati dagli ultimi locatari che dovranno essere riaffittati; quale sarà la strategia dell'Amministrazione da lei guidata per rendere più attraente la città e con essa le strutture a vocazione turistica e commerciale?
"Abbiamo rivisto le modalità dei bandi di assegnazione dei negozi del Pavaglione. L'obiettivo è assegnare i locali in base alla qualità del progetto e non solo all'offerta economica, in sostanza faremo in modo di accogliere nel quadriportico le proposte che possono rendere attrattiva la città. Si comincerà con il bando di assegnazione del Bar Jolly, storico 'caffè' attualmente chiuso".
Oltre al Pavaglione ci sono altre zone della città e del suo centro storico che Confartigianato ritiene indispensabile riqualificare; occorre però pensare di riqualificare anche le zone artigianali (spesso in situazione di degrado), dove operano molte aziende che contribuiscono a portare il nome ed i prodotti di Lugo in giro per l'Italia e per il mondo; quali sono gli interventi che Lei e la sua Giunta vi impegnate a realizzare prioritariamente?
"Innanzitutto porteremo la banda ultralarga nelle due maggiori zone artigianali di Lugo, cioè un'operazione infrastrutturale fondamentale a favore delle imprese e della loro capacità di agire sul mercato internazionale. Così come siamo in costante contatto con le forze dell'ordine per il mantenimento della sicurezza nelle zone artigianali e industriali, essendo la sicurezza un altro importante fattore di competitività. Poi abbiamo fatto partire il progetto "Impresa-Comune", dove insieme all'assessore Simonetta Zalambani e in collaborazione con le associazioni economiche, visiteremo personalmente le aziende dell'intero territorio lughese per capire meglio quali siano le loro esigenze e studiare insieme le soluzioni più efficaci".

a cura di ***Luciano Tarozzi***

Ravenna Bella di sera per OMC 2015

Edizione straordinaria il prossimo giovedì 26 marzo

Dal prossimo 25 marzo si svolgerà a Ravenna la settima edizione dell'OMC che si è negli anni affermata come una delle maggiori Fiere mondiali del settore dell'Oil and Gas attirando nella nostra città le più rappresentative Istituzioni pubbliche ed imprese private mondiali. Gli organizzatori prevedono 600 persone impegnate negli stand oltre a circa 13000 presenze nell'arco delle tre giornate, che si svolgeranno presso l'area del Pala de Andrè. Un evento che dev'essere colto dalla città come una opportunità economica importante, non solo per le alte potenzialità di spesa di delegati esteri e visitatori coinvolti, ma anche per la possibilità di presentarsi ad un pubblico qualificato come una città accogliente e con una ricca offerta culturale e commerciale.

In accordo con l'organizzazione dell'OMC e con la Camera di Commercio di Ravenna, le Associazioni imprenditoriali dell'Artigianato e del Commercio, hanno deciso di organizzare una serata speciale che si svolgerà nella giornata di giovedì 26 marzo, dalle 19 in avanti, un'edizione speciale di "Ravenna Bella di Sera per OMC". Molti musei saranno aperti, anche con possibilità di visite guidate, e sarà realizzata una mappa, in distribuzione gratuita a tutti i partecipanti a OMC, degli esercizi commerciali ed artigianali del centro storico che rimarranno aperti e/o offriranno iniziative mirate, come menù a tema, gadget, offerte speciali. La mappa sarà anche online su **www.inravenna.eu** Una vetrina internazionale ed importante per la nostra città.

Sicurezza: i "salvavita" al centro di un seminario per gli elettricisti

Si è svolto nei giorni scorsi, organizzato dalla Confartigianato della Provincia di Ravenna, un seminario dedicato agli installatori sul tema: "Differenziali ovvero Salvavita: siamo sicuri del loro corretto funzionamento?".

Relatori i p.i. Giovanni Fabbri e Gabriele Rinaldini che hanno ricordato come la protezione differenziale (salvavita) si sia affacciata sul mercato già negli anni cinquanta; dapprima utilizzati da alcune società distributrici per combattere i furti di energia dovuti a correnti verso terra e solo in un secondo tempo impiegati per la protezione delle persone.

Gli interruttori differenziali sono ora largamente diffusi, al pari dei dispositivi di massima corrente, e sono diventati i protagonisti della sicurezza elettrica in bassa tensione.

Oggi - hanno illustrato i relatori - con l'avvento delle produzioni fotovoltaiche e con le ulteriori conoscenze dell'effetto della energia elettrica sul corpo umano, anche le tipologie di intervento degli stessi sono state adeguate agli scopi, da qui la loro necessaria interpretazione ed installazione ai fini della sicurezza.

La relazione ha toccato gli aspetti tecnici delle caratteristiche dei "salvavita": la tipologia degli interruttori differenziali, il coordinamento e selettività delle protezioni, i problemi e le soluzioni, le misure elettriche e le verifiche, con le specifiche di sicurezza ed installazione, l'evoluzione dei prodotti e le accortezze necessaria all'installazione sia negli impianti civili che quelli industriali.

Nell'introduzione al seminario, Andrea Demurtas, responsabile provinciale di Confartigianato Impianti, ha ribadito il ruolo dell'Associazione a fianco delle imprese, anche nei fondamentali aspetti dedicati alla formazione ed informazione tecnica a normativa di imprenditori ed addetti. Il seminario è stato realizzato con il contributo della Camera di Commercio di Ravenna.

Ventesima edizione per 'L'Artigiano in Fiera'

Alla Fiera di Milano, dal 5 al 13 dicembre 2015

Dal 5 al 13 dicembre 2015 si terrà, a Fiera Milano, la ventesima edizione de L'Artigiano in Fiera. La manifestazione, dal 1996, consente a migliaia di artigiani di tutto il mondo di incontrare milioni di visitatori in un grande villaggio globale dell'artigianato.

Un luogo che pone "l'uomo al lavoro" al centro dell'economia.

Forte del successo dell'ultimo appuntamento (oltre 3.000 stand espositivi, 150.000 prodotti provenienti da 110 Paesi), l'azienda organizzatrice è già in azione per allestire una rassegna sempre più rappresentativa dei territori.

La fiera, che ogni anno registra una crescita sempre maggiore, rafforzerà, nel 2015, la sua proposta: in occasione del ventesimo anniversario, sarà ampliata la superficie espositiva con l'obiettivo di fornire ulteriore risalto alle tradizioni e ai sapori dei cinque continenti. La partecipazione all'evento, inoltre, garantisce agli espositori la possibilità di promuovere tutto l'anno, in Italia e all'estero, la propria attività. Grazie alla piattaforma e-commerce Artimondo, gli artigiani potranno infatti comunicare e vendere i propri prodotti a un pubblico sempre più ampio.

L'Artigiano in Fiera è, quindi, una vetrina unica per la promozione delle imprese, oltre che una straordinaria opportunità di marketing territoriale per Enti ed Istituzioni locali.

Informazioni e contatti per le aziende che volessero essere presenti a questa ventesima edizione sono sul sito: ***www.artigianoinfiera.it***

Il 2015 del MIC sarà un anno internazionale

Il 2015 sarà un anno ricco di tanti appuntamenti e di attività per il MIC di Faenza, ne parliamo con la Direttrice Claudia Casali.

Il Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza è, come noto, la più grande collezione al mondo dedicata all'arte ceramica. Negli ultimi anni, grazie ad una politica museale rivolta alla valorizzazione del proprio importantissimo patrimonio e alla promozione di una rete internazionale di relazioni con musei, istituzioni, artisti e ceramisti, enti locali, sono state avviate interessanti attività che hanno collocato il nostro Museo tra le più innovative e vivaci realtà culturali internazionali.

Quali saranno le iniziative che coinvolgeranno il MIC durante quest'anno?

Tante e diverse le iniziative previste per il 2015, all'insegna proprio dell'internazionalità.

L'evento centrale è, senza alcun dubbio, la 59esima edizione del Premio Faenza (27 giugno – 24 gennaio 2016). Il Concorso Internazionale della Ceramica d'Arte Contemporanea, istituito a livello nazionale nel 1938 e divenuto internazionale dagli anni Sessanta, è sempre stato un "sismografo" della contemporaneità dell'arte e della scultura ceramica. Le iscrizioni al Concorso hanno visto un incremento importante nel numero e nelle qualità delle partecipazioni internazionali con oltre 600 artisti iscritti e circa 1600 opere presentate. Le opere selezionate per l'esposizione finale sono 130, tra giovani e maestri provenienti da oltre 20 nazioni.

Tra i tanti riconoscimenti legati ad una rete di relazioni, il MIC ha vinto il progetto europeo "Ceramics and its dimensions -Cultural heritage, creativity, visions in a multicultural Europe". Approvato dalla Commissione Europea del programma "Europa Creativa", coinvolge 16 partner in rappresentanza di 11 paesi europei. Il progetto mette al centro la ceramica come materia fondamentale nella vita dell'uomo, esplorando il suo diverso utilizzo in campo tecnico, artistico/creativo e d'uso. Le varie sezioni del progetto evidenziano le potenzialità che la ceramica offre nella didattica museale, nello sviluppo di nuove professionalità e il suo ruolo fondamentale nell'economia dell'Europa. La Fondazione MIC Faenza avrà la responsabilità dell'organizzazione della mostra itinerante "Stili di vita europei attraverso la ceramica": un'esplorazione della ceramica nel tempo, dal barocco ai giorni nostri, nei diversi contesti geografici storici e culturali, per evidenziare le grandi possibilità offerte dalla ceramica e i grandi risultati da essa raggiunti in Europa attraverso i secoli. Essa coinvolgerà dal 19 maggio 2015 al 31 marzo 2017 i seguenti musei: Muzej primenjene umetnosti di Belgrado (Serbia), Porzellanikon di Selb (Germania), Museo Nacional de Cerámica y Artes Suntuarias "González Martí" di Valencia (Spagna), MIC di Faenza, The Potteries Museum & Art Gallery di Stoke on Trent (Uk) e infine l'Estonian Museum of Applied Art and Design di Tallin (Estonia). A Faenza la mostra verrà inaugurata nell'aprile 2016 e rimarrà fino a settembre per consentire ai tanti visitatori di Argillà di fruire di una esposizione internazionale che racconta la storia dell'innovazione ceramica europea.

Nell'ambito delle collaborazioni con le varie istituzioni museali sono da segnalare i prestiti che coinvolgeranno il MIC in diverse mostre italiane e straniere: Expo 2015, Museo d'Orsay di Parigi, Scuderie del Quirinale di Roma, Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma, Museo delle Culture di Milano (mostra inaugurale della nuova sede espositiva).

Opere del MIC saranno presenti all'esposizione "Ceramix", un ideale proseguimento europeo de "La ceramica che cambia" (ndr. allestita al MIC fino al 1° febbraio 2015), una grande mostra sulla scultura ceramica europea curata dal Bonnefantenmuseum di Maastricht, La Citè della Céramique di Sevrès e dalla Maison Rouge di Parigi.

Accanto ai prestiti, alle mostre e alle tante pubblicazioni, va segnalata l'importante attività di ricerca, riordino e riallestimento in ambito archivistico-librario e artistico. Durante l'anno verranno riallestite e incrementate diverse sezioni del Museo come il riallestimento tematico della sezione italiana del secondo dopoguerra e la nuova sezione Europa dedicata alle grandi manifatture (Limoges, Sèvres, Rosenthal, Erend, etc.).

E per quanto riguarda la didattica, i riscontri sono positivi?

Diversificate e numerose le attività didattiche che coinvolgono non solo bimbi e scuole ma anche adulti e famiglie. Grazie alla collaborazione con la Cooperativa Atlantide di Ravenna è stata incrementata la proposta didattica del weekend, per le scuole non solo locali, per attività trasversali alla ceramica, con il coinvolgimento di realtà territoriali diverse. Un grande riscontro hanno avuto le attività del sabato dedicate ai più piccoli (dai 3 ai 6 anni) con animazione varia, un progetto pilota iniziato tre anni fa in maniera sperimentale e che oggi è divenuto un appuntamento fisso del nostro calendario eventi.

Come più volte sottolineato, il MIC si sta ponendo come centro culturale aperto a diverse attività non solo ceramiche e sta diventando un punto di riferimento importante per la formazione, la ricerca, l'attività turistica e culturale del nostro territorio.

Una visita è d'obbligo almeno due volte l'anno: troverete sempre qualcosa di nuovo e diverso e i nostri operatori sono sempre a disposizione per illustrarvi le bellezze e le novità della ceramica (e non solo!).

a cura di ***Alberto Mazzoni***

Impianti fotovoltaici realizzati con i materiali più affidabili sul mercato

aleo gruppo BOSCH · SMA · power-one · SANTERNO GRUPPO CARRARO · SCHLETTER

Faenza (RA) / Tel. 0546 622202 / info@amorinoimpianti.it

CERMET · SINCERT

Reg. n. 5778 ISO EN UNI 9001:2008

Il Dott. Francesco Russo è il nuovo Prefetto di Ravenna

La lettera aperta del nuovo Prefetto a cittadini e imprenditori ravennati

"Nell'assumere le funzioni di Prefetto della provincia desidero far giungere alla collettività ravennate e alle Istituzioni tutte, religiose, civili e militari, pubbliche e private, il mio più cordiale saluto.
Giungo con spirito lieto e fortemente motivato, orgoglioso di operare in una terra generosa, ricca di storia, tradizioni, cultura ed al servizio di popolazioni tenaci, cordiali, laboriose, dotate di elevato senso civico e di straordinario spirito di accoglienza.
Confido, per la migliore riuscita del mio impegno, nella collaborazione non solo delle istituzioni e dei mezzi di informazione, ma dei cittadini stessi, ai quali assicuro la più ampia disponibilità mia personale e della Prefettura. Attraverso un impegno concorde, caratterizzato da piena e leale collaborazione, si possono positivamente affrontare i problemi della collettività, soprattutto in un momento di crisi economica, ed individuare soluzioni efficaci.
L'occasione temporale del nuovo anno accompagna il mio arrivo con il carico di speranza e di fiducia verso nuovi progressi sociali senza dimenticare l'eredità di sofferenze lasciate dal recente passato e mi riferisco, in particolare, all'evento luttuoso dei marinai morti e dispersi a largo di Marina di Ravenna.
Sono anche consapevole dei numerosi lavoratori dipendenti che hanno perso l'impiego e delle molte aziende che non hanno più trovato i mezzi per continuare ad operare.
Le difficoltà economiche esigono sempre maggiori risparmi non sempre in sintonia con i servizi che permangono necessari per la collettività.
Mi impegnerò perché la Prefettura continui ad essere punto forte di riferimento, nel più ampio rispetto del criterio di legalità e di trasparenza, a contrasto di ogni forma di criminalità e degrado. A presto."

Presidente e Segretario Provnciale di Confartigianato, Riccardo Caroli e Tiziano Samorè, in visita al nuovo Prefetto di Ravenna, Francesco Russo (al centro)

Insostenibile l'imposizione fiscale locale sulle imprese cervesi

Un comunicato stampa unitario delle due Associazioni imprenditoriali

'Ancora non è stato avviato un confronto sul bilancio e il Piano degli investimenti 2015 del Comune di Cervia, e quella deve essere la sede dove svolgere un confronto sereno sulle priorità per le imprese e il territorio, per affrontare in modo organico la questione degli investimenti, delle risorse e del rilancio del nostro sistema economico'.
Con un comunicato stampa unitario, Confartigianato e Cna hanno chiesto al Comune l'impegno di 'avviare un percorso che abbia come obiettivo la riduzione della pressione fiscale locale'.
Le Associazioni dell'artigianato e della piccola impresa invitano quindi l'Amministrazione Comunale ad attivare in tempi brevi un confronto in vista della costruzione del Bilancio Comunale 2015; vi è un sistema economico da sostenere in un quadro congiunturale ancora difficile.

'Salvaguardare le imprese vuol dire tutelare posti di lavoro, creare ricchezza e mantenere la coesione sociale che è un elemento che ha sempre contraddistinto il nostro territorio. La tassazione delle imprese ha raggiunto dei livelli insostenibili e occorre che localmente si attivino politiche per andare a limitarle'.
Cna e Confartigianato hanno quindi ribadito la loro 'netta contrarietà alla previsione di nuove tasse (anche di scopo) che aggravino i già precari bilanci delle imprese locali, o di scelte che nell'attuale contesto economico, possono contribuire a generare una flessione delle presenze turistiche sui lidi cervesi'.
'Alcuni dati. Dal 2011 al 2014 le imposte sugli immobili delle imprese cervesi (IMU e TASI) sono aumentate fino al 137% e le tasse per lo smaltimento dei rifiuti fino a oltre il 50%.
Nel 2014 il l'Amministrazione Comunale di Cervia è stata tra le poche nella provincia che ha applicato la TASI anche agli immobili non residenziali.
Ribadiamo che gli immobili strumentali delle imprese non rappresentano un accumulo di patrimonio, ma sono destinati alla produzione di beni e servizi e, in quanto tali, sono già pesantemente sottoposti a imposizione attraverso il reddito che contribuiscono a generare.
In merito alla tassa sui rifiuti (TARI) le scelte che andrà a fare il Comune relativamente alle modalità di raccolta (Piano d'ambito) dovrà essere effettivamente proporzionato alla reale produzione dei rifiuti andando a rivedere la suddivisione dei costi fra utenze domestiche e non domestiche, evitando l'attuale sperequazione che vede il 42% (aree a ruolo delle imprese) pagare il 57% del costo complessivo del servizio.
La tassazione locale può diventare anche una leva per cercare di sostenere il rilancio del settore delle costruzioni. Modulare l'IMU in base alla classificazione energetica degli immobili riconoscendo aliquote più basse agli edifici più "risparmiosi" sarebbe un provvedimento che da una parte sosterrebbe le imprese, in particolare quelle locali, e dall'altra "le politiche green" di Cervia.
Confartigianato e Cna ritengono, inoltre, importante un impegno per richiedere la modifica del patto di stabilità per quei Comuni virtuosi come Cervia che possono disporre di risorse che possono essere messe in gioco per il territorio ed essere un volano per l'economia. Vi è necessità di investimenti e manutenzioni per mantenere il nostro sistema territoriale al passo con i tempi e per far ripartire il sistema economico'

Formazione, crescita professionale e passaggio generazionale.
Nel proprio lavoro si affrontano cambiamenti e si ricercano nuovi stimoli.
La BCC ravennate e imolese è sempre presente, in ascolto, al tuo fianco.

www.inbanca.bcc.it

©2014 abc

Confartigianato

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

Dal 1953, il nostro valore è in quello che fate.

ASSOCIATI ANCHE TU.

www.confartigianato.ra.it